



Comune di
BRUGHERIO
Provincia di Milano

STUDIO LIVERIERO

DI GIOVANNI LIVERIERO LAVELLI



PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Rosso
PROCEDURE DI EMERGENZA

III - TOMO ROSSO – PROCEDURE DI EMERGENZA

INTRODUZIONE

PROCEDURA RI – RISCHIO IDROGEOLOGICO

RI.2 – Fase di Allerta - Codice2

RI.3 – Fase di Allerta - Codice3

RI.4 – Fase di Allerta - Codice4

PROCEDURA RIL – RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO

RIL.2 – Fase di Allerta - Codice2

RIL.3 – Fase di Allerta - Codice3

RIL.4 – Fase di Allerta - Codice4

Tavole:

Tav. 01.01 - Esondazione Lambro Stradario

PROCEDURA IN – GRANDE NEVICATA/GHIACCIO

PROCEDURA AIB – RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

AIB.2 – Fase di Allarme

AIB.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IR – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

IR.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IRP – INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGGHE S.L.R.

IRB.3 – Fase di Emergenza

Tavole:

Tav. 02.01 - Incidente Piomboleghe S.l.r. - Rilascio Tossico

Tavola Procedura IRP.3.1

PROCEDURA RG – RISCHIO INCIDENTE RETE GAS

RG.2 – Fase di Allarme

RG.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA MR – RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

MR.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IV – RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ

IV3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA RS – RISCHIO SISMICO

RS.2 – Fase di Allarme

RS.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

Monitoraggio

Presidio cancelli/Supporto viabilità

Allestimento area di ricovero

Evacuazione

Rimozione Ostacoli

Perlustrazione

Informazione diretta alla popolazione

Allestimento area di ammassamento soccorsi

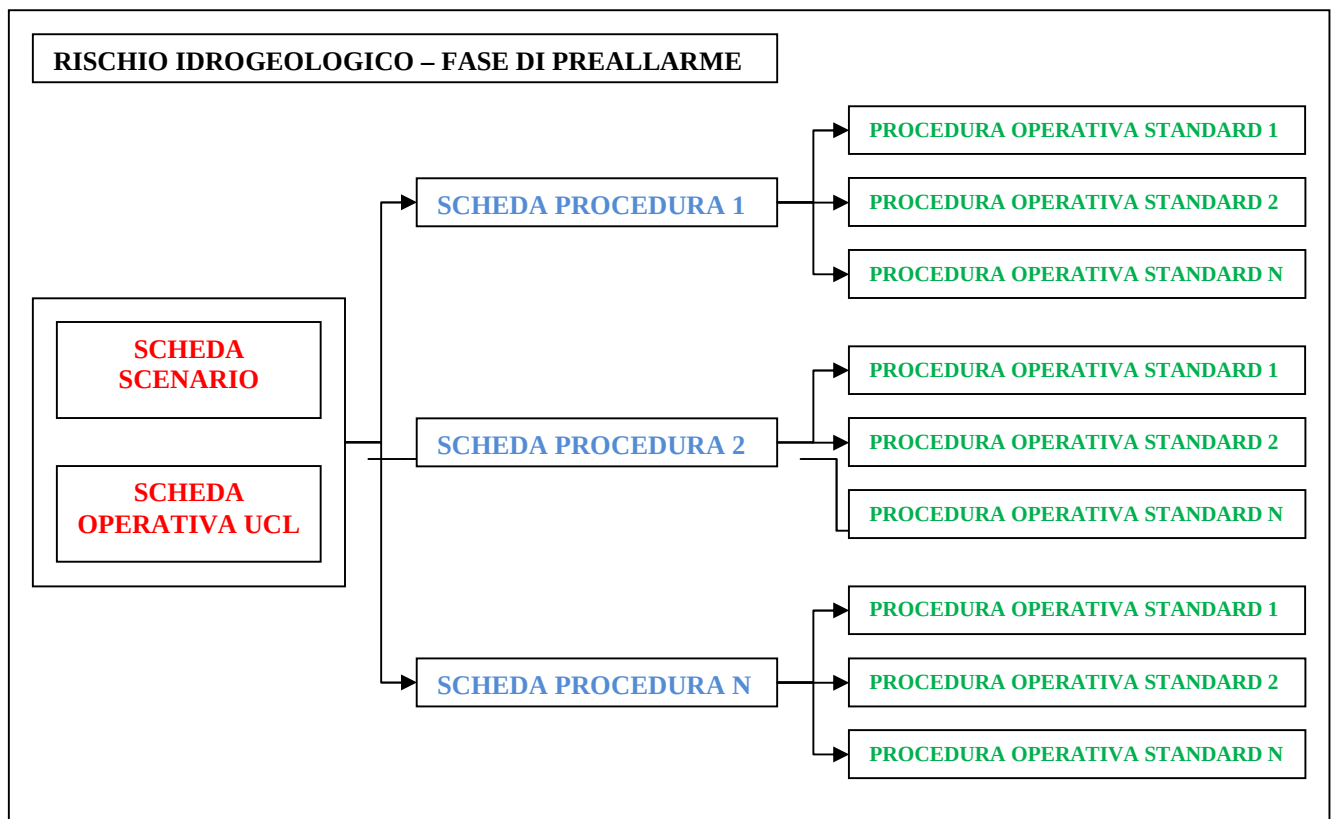
Preservazione Argini

Frana

PROCEDURE DI EMERGENZA

INTRODUZIONE

Ciascuna Scheda contenente le procedure di emergenza per i rischi individuati nei Capitoli 4 e 5 è organizzata secondo il seguente schema:



SCHEDA SCENARIO

La **scheda scenario** riporta, in maniera riassuntiva, i dati principali dell'emergenza a cui si riferisce lo scenario, nonché i riferimenti ai paragrafi del Piano di Emergenza in cui si può trovare il rischio trattato in modo più estensivo.

Esiste **una scheda scenario** per ogni fase dell'emergenza prevista dallo scenario di rischio in esame.

SCHEDA OPERATIVA UCL

La **scheda operativa UCL** riporta tutte le azioni che devono essere intraprese dai singoli membri dell'UCL per rendere operative le strategie di intervento che vengono decise in emergenza.

Esiste **una scheda operativa UCL** per ogni **scheda scenario**.

SCHEDA PROCEDURA

La **scheda procedura** riassume le tipologie di intervento che devono essere eseguite dagli operativi sul campo, nonché le informazioni principali che possono essere utili per un efficace svolgimento dell'intervento deciso dall'UCL ed attivato mediante la **scheda operativa UCL**.

Esistono **più schede procedura** per ogni **scheda operativa UCL**.

SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

La **scheda procedura operativa standard** è un promemoria di cosa si deve fare e dell'equipaggiamento minimo necessario per svolgere correttamente le azioni previste dalla **scheda procedura**. Nelle schede **procedura operativa standard** è contenuto l'**elenco dei contatti utili per operativi**, che è un estratto dei contatti delle *schede risorse* che sono indispensabili alle forze sul campo per svolgere i compiti previsti dalle **schede procedura**.

Esistono **più schede procedura operativa standard** che sintetizzano gli interventi previsti da ogni **scheda procedura**.

Di seguito sono riportate i fac-simile delle schede sopra riportate con la spiegazione dei significati dei campi in esse contenuti.

SCHEMA SCENARIO

RISCHIO XXX - FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA

CODICE
SCHEMA

Paragrafi di Riferimento	Vengono riportati i numeri dei paragrafi in cui trovare la descrizione estesa dello scenario.
Codice Schema	Codice attribuito alla scheda scenario composto da due lettere identificative dello scenario di rischio e un numero che corrisponde alla fase dell'emergenza. Per il Rischio Idrogeologico corrispondono ai codici Allerta Codice 2 - Allerta Codice 3 - Allerta Codice 4, mentre per gli altri rischi ai codici 2 allarme - 3 emergenza.
Evento atteso	Descrizione della tipologia di evento.
Attività U.C.L.	Principali responsabilità dell'UCL.
Ubicazione intervento	Area del territorio comunale che verrà coinvolta.
Personale mobilitato	Tipologie di risorse umane che vengono utilizzate.
Attività personale mobilitato	Descrizione generale delle attività operative da svolgere.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Indicazione del grado di coinvolgimento della popolazione e tipologia di intervento.
Cancelli e vie alternative	Descrizione degli interventi sulla viabilità previsti.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Localizzazione delle aree.
Area di raduno soccorritori	Localizzazione delle aree.
Modalità Riunione U.C.L.	Viene spiegato se è necessario o meno convocare l'UCL e se questa deve essere presente nella sala operativa o meno.
Ordinanze Necessarie	Tipologia delle ordinanze che come minimo sarà necessario predisporre per l'attuazione delle operazioni di soccorso.
Cartografia	Riferimento all'allegato cartografico
Possibili Scenari Concomitanti	Vengono riportati eventuali eventi che possono risultare un'aggravante dello scenario studiato
Contatti Utili	Serie di numeri telefonici utili per la gestione dell'emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO XXX – FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA**CODICE**
SCHEDA

RESPONSABILE	AZIONE	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO
CHI Membro dell'UCL responsabile dell'azione	CHE COSA Azione da intraprendere e/o procedura da attivare	Membro dell'UCL da informare e/o con cui organizzare l'AZIONE	Personale alle dipendenze da attivare	Altro Ente da informare e/o attivare
SINDACO/ R.O.C.	Avvisa della Fase di Preallarme e attiva il monitoraggio del territorio RI1.1	Tutti	--	--
POLIZIA LOCALE	Responsabile RI1.1	- Assessore LL.PP. - C.Volontariato C. Carabinieri	Agenti P.L.	--
....				

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO XXX – FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA

CODICE
SCHEDA

Codice Scheda Scenario	E' il codice relativo alla scheda scenario.
Tipo Procedure	E' il codice relativo alla procedura attivata nella scheda Procedure Operative UCL.
Ubicazione intervento	Localizzazione dell'evento.
Cancelli e vie alternative	Descrizione delle direzioni consentite e dei mezzi a cui è consentito il transito. (Assente se l'evento è generico)
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Localizzazione delle aree.
Area di raduno soccorritori	Localizzazione delle aree.
Contatti Utili	Numeri utili per il reperimento del materiale e il contatto con l'UCL.

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD (POS)	PROCEDURE PREVISTE
	RI1.1
DENOMINAZIONE POS	Se la POS è prevista lo spazio sarà contrassegnato da (X), altrimenti da (--)
MONITORAGGIO	X
PERLUSTRAZIONE	X
PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ	--
INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE	X
ALLESTIMENTO AREA DI RICOVERO	--
ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI	--
EVACUAZIONE	--
PRESERVAZIONE ARGINI	--
RIMOZIONE OSTACOLI	--
FRANA	--

Se l'evento è localizzabile, sul retro della scheda sarà presente una carta od uno stradario con evidenziati i punti in cui intervenire



Comune di
BRUGHERIO
Provincia di Milano

STUDIO LIVERIERO

DI GIOVANNI LIVERIERO LAVELLI



PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Rosso
SCHEDE

SCHEDA SCENARIO

RI.0

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 0

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Evento atteso	Non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili dell'attivazione del rischio considerato.
Attività U.C.L.	Nessuna.

SCHEDA SCENARIO

RI.1

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 1

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Codice Scheda	RI.1
Evento atteso	Sono previsti fenomeni naturali, che si ritiene possano dare luogo a criticità, che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione.
Attività U.C.L.	Nessuna. Qualora sia previsto un Codice di Allerta 1 (CRITICITÀ ORDINARIA) l'attività di monitoraggio e sorveglianza è assicurata dalle strutture regionali. Tale livello di criticità, ritenuto comunemente ed usualmente accettabile dalle popolazioni, non è comunicato ai Presidi territoriali ed alle Strutture operative locali.

SCHEDA SCENARIO

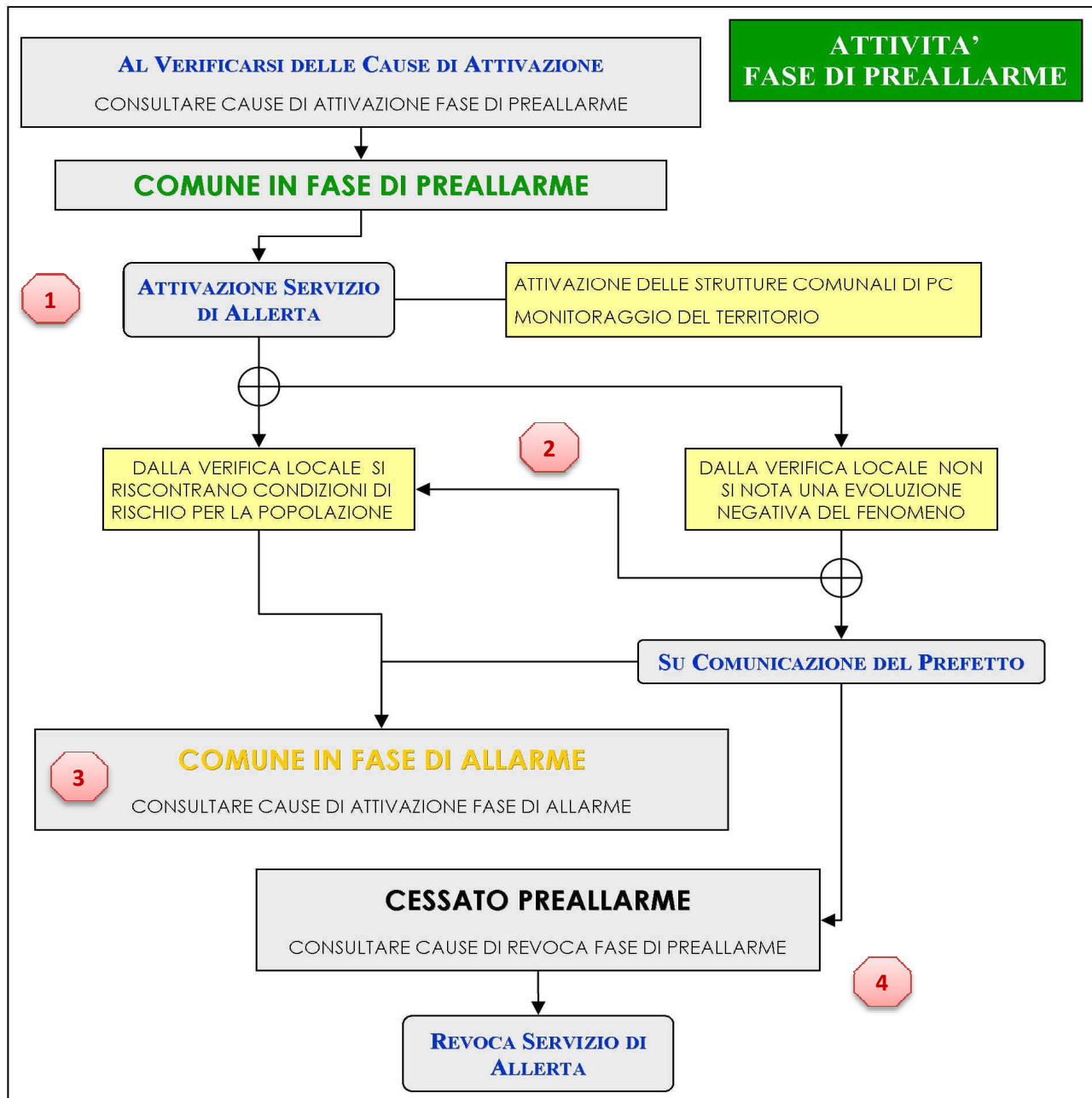
RI.2

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Codice Scheda	RI.2
Evento atteso	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato nello specifico.
Attività U.C.L.	Attivazione Servizio di Allerta con finalità di monitoraggio delle aree sensibili individuate sul territorio.
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Monitoraggio dell'evolversi del fenomeno sotto forma di presidio costante o perlustrazione. Le aree che devono essere messe sotto controllo dal Servizio di Allerta sono decise dall'UCL sulla base di quanto previsto dal Piano di Emergenza.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Nel caso si decida di porre dei presidi o dei cancelli sul territorio, si procede ad informare la popolazione potenzialmente interessata.
Cancelli e vie alternative	Se una particolare situazione di monitoraggio lo richiede vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	Nessuna.
Modalità' Riunione U.C.L.	☒ Non necessaria ☐ Virtuale ☐ In sede
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.

RI.2

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 2 e attiva il Servizio di Allerta.	- Tutti	--	--	1
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI ALLERTA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Servizio di Allerta	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
C. Volontariato C. Carabinieri	Operativi nel Servizio di Allerta				
POLIZIA LOCALE	Riferisce le informazioni raccolte dal Servizio di Allerta.	- R.O.C.	--	--	2
R.O.C.	Informa periodicamente sulla situazione.	- Sindaco	--	--	
VERIFICA POSITIVA O EMANAZIONE DI AVVISO DI CRITICITA' ELEVATA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 3.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
VERIFICA NEGATIVA E/O REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITA' MODERATO					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 2 e revoca del Servizio di Allerta.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI ALLERTA					
Polizia Locale	Se informato della Cessata Allerta Codice 2 dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
- Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale				

SCHEDA PROCEDURA

RI.2

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

Codice Scheda Scenario	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Ubicazione intervento	Dal momento che nell'analisi delle pericolosità non sono emerse particolari criticità oltre al pericolo di esondazione del Fiume Lambro, per il rischio idrogeologico si considera potenzialmente da sottoporre a monitoraggio l'intero territorio comunale al di fuori del territorio considerato nell'ambito della procedura RIL.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	X	1 - 2
Perlustrazione	X	1 - 2
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1 - 2
Allestimento Area di Ricovero	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	--	--
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

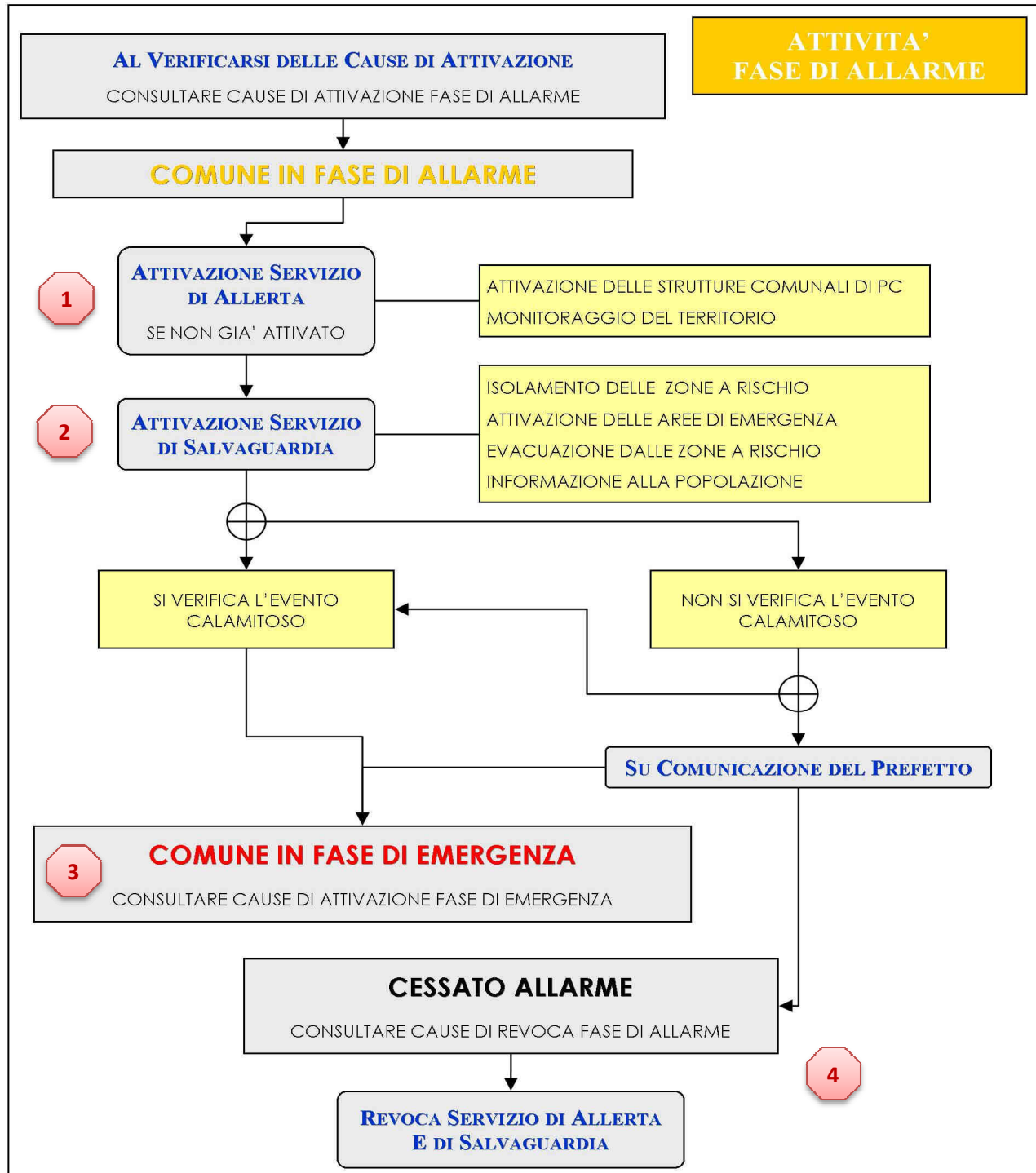
RI.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Codice Scheda	RI.3
Evento atteso	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato nello specifico.
Attività U.C.L.	Attivazione Servizio di Salvaguardia con finalità di tutela e salvaguardia della popolazione interessata. Rimangono operative, se attivo, le funzioni del Servizio di Allerta , viceversa deve essere attivato (Scheda RI.2).
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Attivazione delle aree di raccolta della popolazione e di ricovero ed evacuazione della popolazione interessata. Se non già attivo si rende operativo il Servizio di Allerta .
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informativa alla popolazione potenzialmente interessata ed alla loro eventuale evacuazione.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	☐ Non necessaria ☐ Virtuale ☒ In sede
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RI.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RI.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 3 e attiva il Servizio di Salvaguardia	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - ANAS - Regione	2
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI SALVAGUARDIA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Servizio di Allerta	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Operativi nel Servizio di Allerta				
ALLARME NON PRECEDUTO DA PREALLARME					
POLIZIA LOCALE	Attivazione contestuale del Servizio di Allerta - RI.2	-Tutti	--	--	1
SE L'EVENTO EVOLVE VERSO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO IMMINENTE					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 4.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
SE VIENE COMUNICATO IL CESSATO ALLARME					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 3, revoca il Servizio di Salvaguardia e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI ALLERTA					
Polizia Locale	Se informato della Cessata Allerta Codice 3 dispone il rientro della popolazione e delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
- Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri	Organizzano il rientro della popolazione e delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale.				

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RI.3

Codice Scheda Scenario	RI.3
Ubicazione intervento	Non prevedibile a priori
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	2
Informazione Diretta alla Popolazione	X	2
Allestimento Area di Ricovero	X	2
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

RI.4

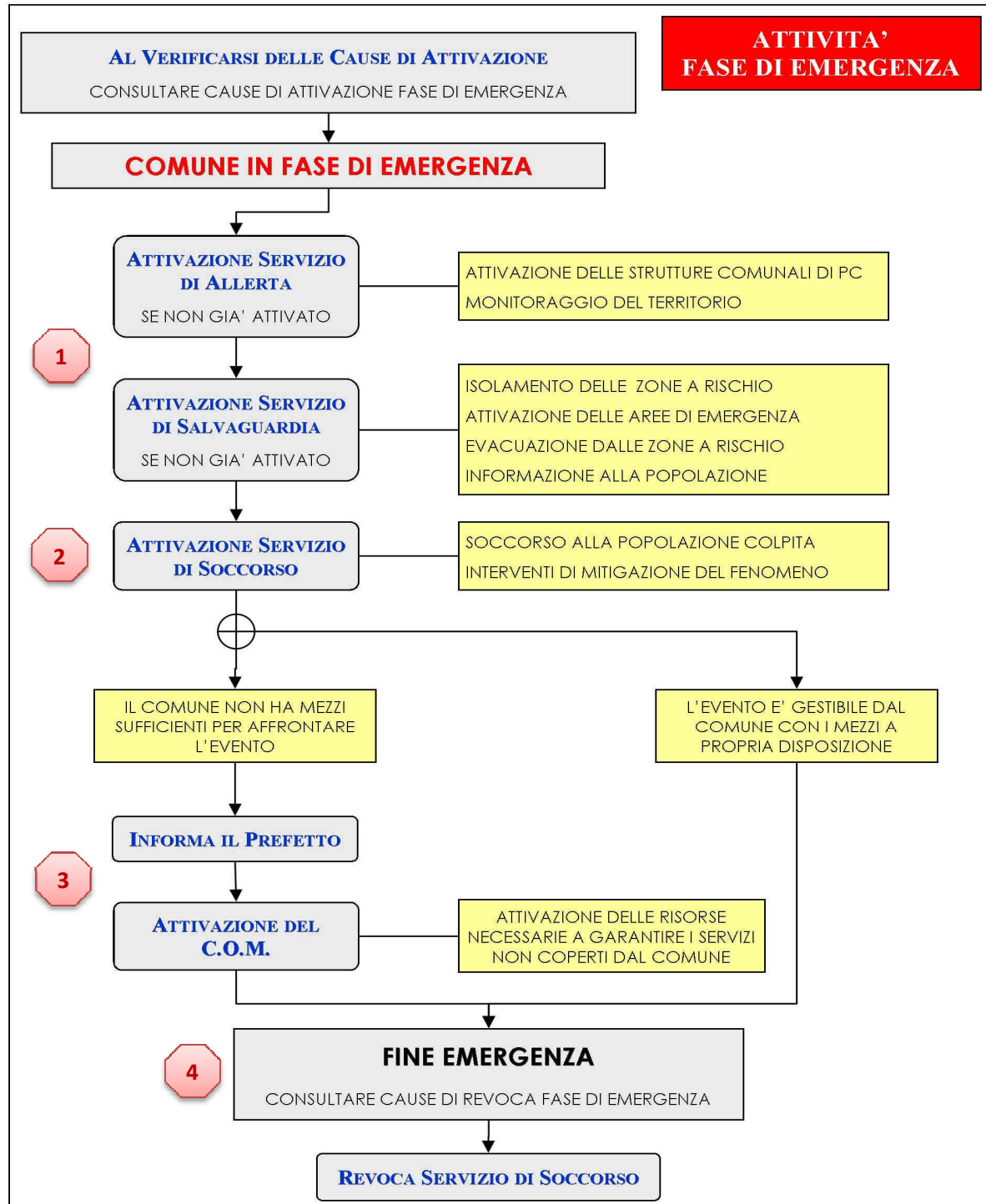
RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 4.2.3 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Codice Scheda	RI.4
Evento atteso	Qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico, non atteso e non pianificato nello specifico, che stia causando danni sul territorio.
Attività U.C.L.	Attivazione Servizio di Soccorso che ha la finalità di soccorrere ed allontanare la popolazione interessata dalle zone colpite. Se attivi rimangono operative le funzioni del Servizio di Salvaguardia ed Allerta , viceversa devono essere attivati (Schede RI.2 - RI.4).
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Soccorso della popolazione colpita. Se non già attivo si rende operativo il Servizio di Allerta e quello di Salvaguardia .
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorso alla popolazione potenzialmente interessata e si evacuano le persone che si trovano in zone pericolose.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate. Se già posizionati vengono adeguati in funzione dell'evento.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità' Riunione U.C.L.	☐ Non necessaria ☐ Virtuale ☒ In sede
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L. RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

RI.4

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

RI.4

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 4 e attiva il Servizio di Soccorso	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - ANAS - Regione	2
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI SALVAGUARDIA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Servizio di Emergenza	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
C. Volontariato C. Carabinieri	Operativi nel Servizio di Emergenza				
EMERGENZA NON PRECEDUTO DA PREALLARME O ALLARME					
POLIZIA LOCALE	Attivazione contestuale del Servizio di Salvaguardia e Allerta - RI.2 - RI.3	-Tutti	--	--	1
L'EVENTO NON E' GESTIBILE CON I MEZZI ORDINARI DEL COMUNE					
SINDACO / R.O.C.	Informa i media e gli enti sovraordinati e si coordina con il C.O.M. 15 - Monza	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione - C.O.M. di Bosisio Parini	3
SE VIENE COMUNICATO LA CESSATA EMERGENZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 4 e revoca il Servizio di Soccorso e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI SOCCORSO					
Polizia Locale	Se informato della Cessata Allerta Codice 4 dispone il rientro della popolazione e delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
- Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale.				

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

RI.4

Codice Scheda Scenario	RI.4
Ubicazione intervento	Non prevedibile a priori
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	X	3
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	X	2
Rimozione Ostacoli	X	2
Frana	X	2

- Risorsa in Emergenza
- Edificio Vulnerabile
- Vulnerabilità\Risorsa
- Popolazione Vulnerabile

SO Sala Operativa Comunale

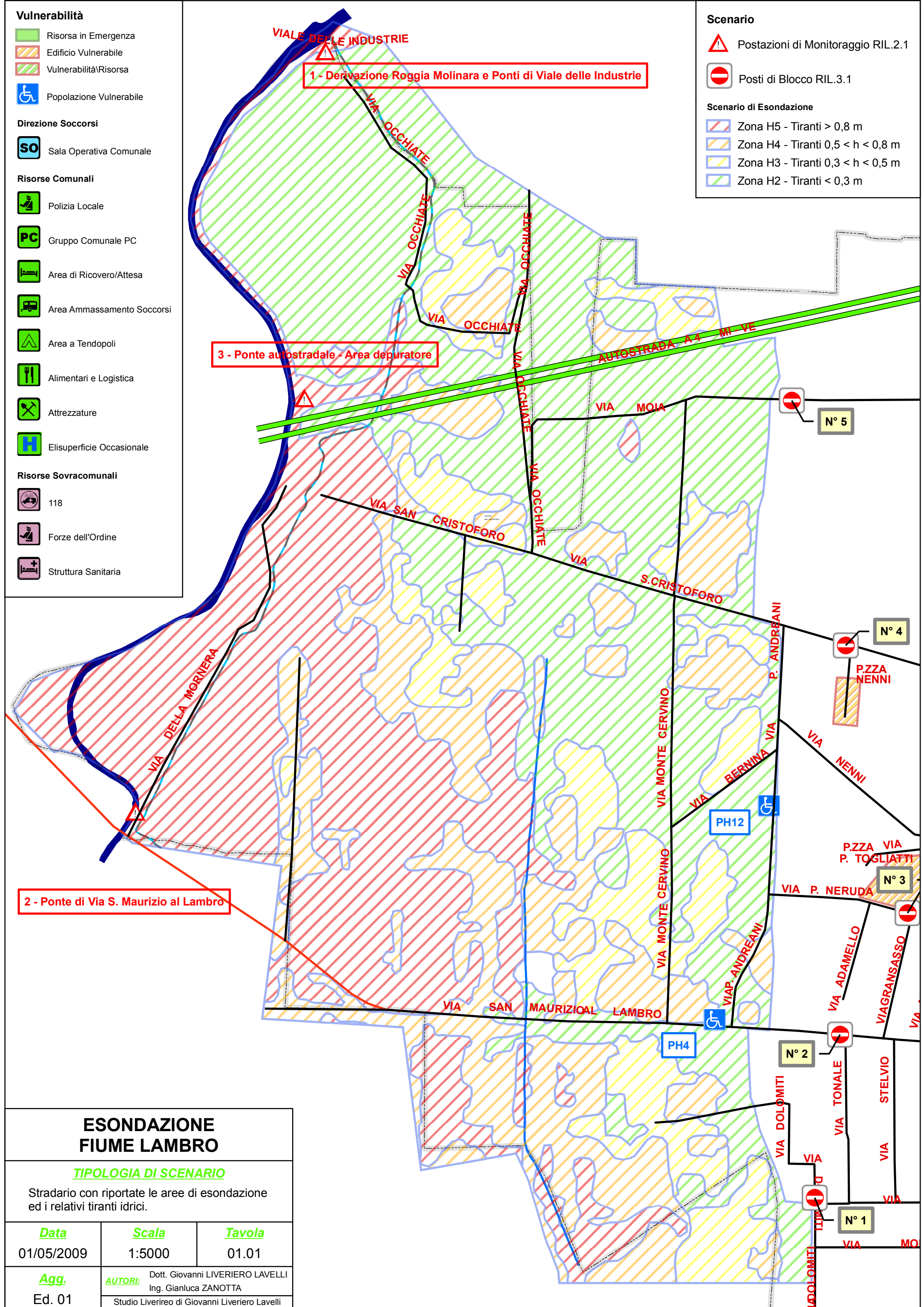
- Polizia Locale
- Gruppo Comunale PC
- Area di Ricovero/Attesa
- Area Ammassamento Soccorsi
- Area a Tendopoli
- Alimentari e Logistica
- Attrezzature
- Elisuperficie Occasionale

- 118
- Forze dell'Ordine
- Struttura Sanitaria

- Postazioni di Monitoraggio RIL.2.1
- Posti di Blocco RIL.3.1

Scenario di Esondazione

- Zona H5 - Tiranti $> 0,8$ m
- Zona H4 - Tiranti $0,5 < h < 0,8$ m
- Zona H3 - Tiranti $0,3 < h < 0,5$ m
- Zona H2 - Tiranti $< 0,3$ m



ESONDAZIONE FIUME LAMBRO

TIPOLOGIA DI SCENARIO

Stradario con riportate le aree di esondazione ed i relativi tiranti idrici.

Data

01/05/2009

Scala

1:5000

Tavola

01.01

Agg.

Ed. 01

AUTORI:

Dott. Giovanni LIVERIERO LAVELLI
Ing. Gianluca ZANOTTA

Studio Liverireo di Giovanni Liveriero Lavelli

SCHEDA SCENARIO**RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 0****RIL.0**

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Evento atteso	Non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili dell'attivazione del rischio considerato.
Attività U.C.L.	Nessuna.

SCHEDA SCENARIO**RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 1****RIL.1**

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico
Codice Scheda	RIL.1
Evento atteso	Sono previsti fenomeni naturali, che si ritiene possano dare luogo a criticità, che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione.
Attività U.C.L.	Nessuna. Qualora sia previsto un Codice di Allerta 1 (CRITICITÀ ORDINARIA) l'attività di monitoraggio e sorveglianza è assicurata dalle strutture regionali. Tale livello di criticità, ritenuto comunemente ed usualmente accettabile dalle popolazioni, non è comunicato ai Presidi territoriali ed alle Strutture operative locali.

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

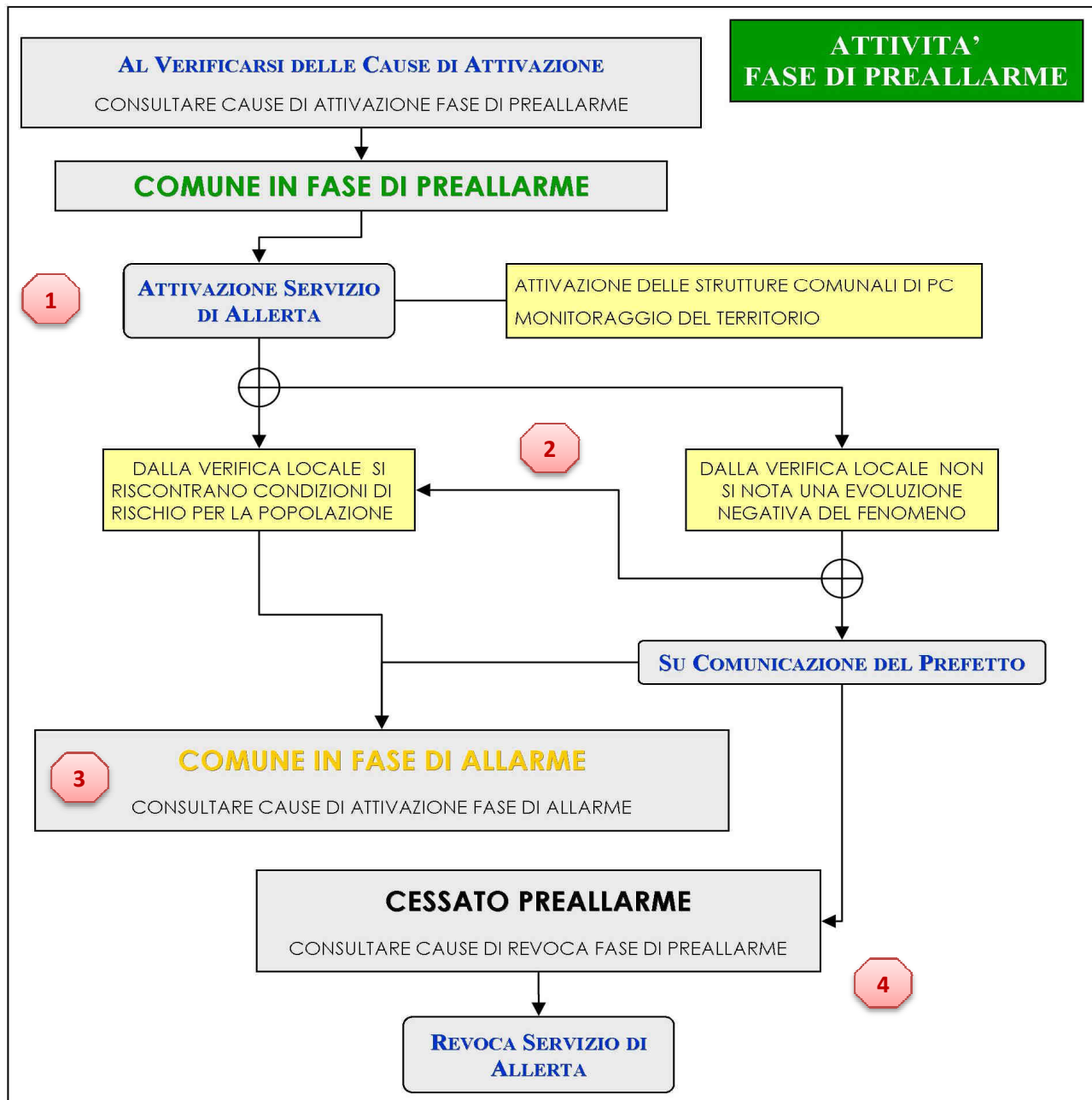
RIL.2

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico Fiume Lambro	
Codice Scheda	RIL.2	
Evento atteso	Esondazione di acque dal corso del Fiume Lambro dovute a portate non contenibili nell'alveo a seguito di precipitazioni di eccezionale entità o dovute a cedimento di argini o a ostruzioni delle luci dei ponti.	
Attività U.C.L.	Attivazione Servizio di Allerta con finalità di monitoraggio delle aree sensibili individuate sul territorio.	
Ubicazione intervento	I punti da sottoporre a monitoraggio sono i seguenti: 1 Derivazione Roggia Molinara e Ponti di Viale delle Industrie 2 Ponte di Via S. Maurizio al Lambro 3 Ponte autostradale - Area depuratore	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Il servizio di Allerta si occupa del Monitoraggio dell'evolversi del fenomeno sotto forma di presidio costante dei punti sopra elencati e della perlustrazione delle aree tra essi comprese.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	In questa fase dell'emergenza la popolazione non risulta coinvolta direttamente. E' importante comunque rendere nota la natura del rischio in corso e degli interventi messi in pratica. Potrebbero risultare coinvolti i portatori di handicap PH12 e PH4	
Cancelli e vie alternative	Non sono previsti in questa fase dell'emergenza.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Ordinanze Necessarie	Nessuna.	
Modalità' Riunione U.C.L.	X	Non necessaria
		Virtuale
		In sede
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico Tav. 01.01 - Esondazione Lambro Stradali	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

RIL.2

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

RIL.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 2 e attiva il Servizio di Allerta.	- Tutti	--	--	1
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI ALLERTA					
• Polizia Locale • Resp. Territorio		Responsabili Servizio di Allerta	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
• C. Volontariato • C. Carabinieri					
POLIZIA LOCALE	Riferisce le informazioni raccolte dal Servizio di Allerta.	- R.O.C.	--	--	2
R.O.C.	Informa periodicamente sulla situazione.	- Sindaco	--	--	
VERIFICA POSITIVA O EMANAZIONE DI AVVISO DI CRITICITA' ELEVATA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 3.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
VERIFICA NEGATIVA E/O REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITA' MODERATO					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 2 e revoca del Servizio di Allerta.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI ALLERTA					
• Polizia Locale		Se informato della Cessata Allerta Codice 2 dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
• Resp. Territorio • C. Volontariato • C. Carabinieri					
Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale					

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2

RIL.2

Codice Scheda Scenario	RIL.2
SERVIZIO DI ALLERTA	Fase Schema di Flusso 1 - 2
Descrizione Attività	Durante la Fase di Allerta Codice 2 consiste nel presidio non continuativo delle Postazioni di Monitoraggio e nella perlustrazione delle altre zone sensibili ad intervalli stabiliti dall'UCL. A Fase di Allerta Codice 3 attivata il presidio delle Postazioni di Monitoraggio diventa continuativo e si incrementa la frequenza delle perlustrazioni del territorio.
MONITORAGGIO	Fase Schema di Flusso 1 - 2
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Non necessario
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari. Informare la popolazione con cui si dovesse interagire su quanto sta accadendo seguendo le istruzioni dell'UCL.
Ubicazione Postazioni di monitoraggio	1 Derivazione Roggia Molinara e Ponti di Viale delle Industrie 2 Ponte di Via S. Maurizio al Lambro 3 Ponte autostradale - Area depuratore
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI
PERLUSTRAZIONE	Fase Schema di Flusso 1 - 2
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari sulla posizione della pattuglia. Comunicare all'UCL lo stato delle aree a rischio raggiunte. Informare la popolazione con cui si dovesse interagire su quanto sta accadendo seguendo le istruzioni dell'UCL.
Ubicazione Intervento	Deve essere condotta lungo i tratti di territorio compresi tra i punti di monitoraggio identificati in precedenza, in particolare: Argini lungo il tratto 1 - 3 Argini lungo il tratto 2 - 3
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO IDROGEOLOGICO Fiume Lambro - FASE DI ALLERTA CODICE 3

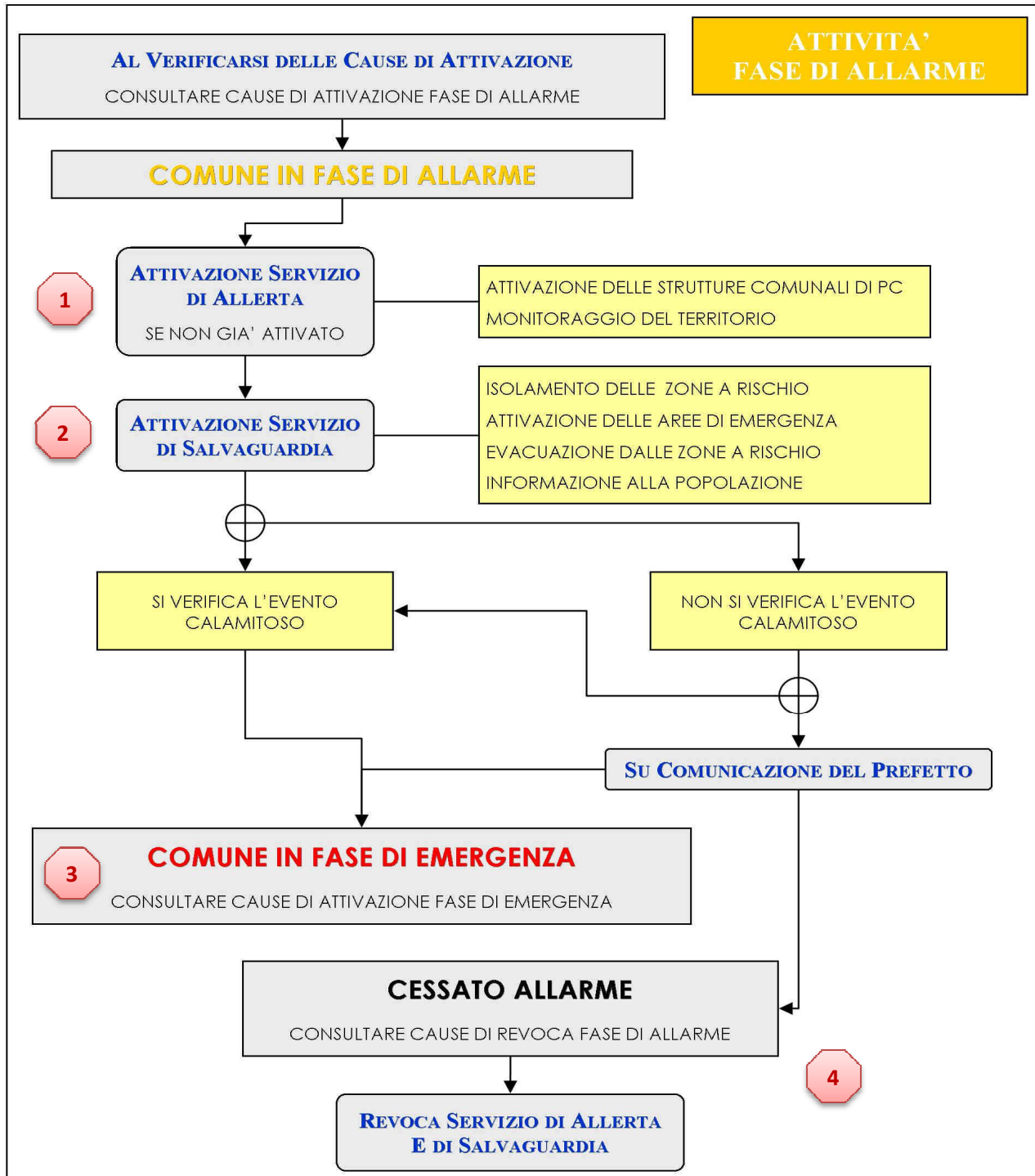
RIL.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico Fiume Lambro
Codice Scheda	RIL.3
Evento atteso	Esondazione di acque dal corso del Fiume Lambro dovute a portate non contenibili nell'alveo a seguito di precipitazioni di eccezionale entità o dovute a cedimento di argini o a ostruzioni delle luci dei ponti.
Attività U.C.L.	Se i livelli fluviali nei punti di osservazione sono tali da far temere una evoluzione del fenomeno verso una possibile esondazione si attiva il Servizio di Salvaguardia . Rimangono operative, se attivo, le funzioni del Servizio di Allerta , viceversa deve essere attivato (Scheda RIL.2).
Ubicazione intervento	Tutte le aree lungo l'aste del Fiume Lambro, con particolare attenzione per le zone antropizzate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Attivazione delle aree di raccolta della popolazione e di ricovero ed evacuazione della popolazione interessata. Se non già attivo si rende operativo il Servizio di Allerta .
Grado di coinvolgimento della popolazione	Si procede con l'informativa alla popolazione potenzialmente interessata dall'esondazione e, se necessario, si procede alla loro evacuazione. Potrebbero risultare coinvolti i portatori di handicap PH12 e PH4
Cancelli e vie alternative	Possono essere posizionati i seguenti cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nei seguenti incroci. Il posizionamento può essere modificato e possono esserne aggiunti nuovi in funzione dell'evoluzione del fenomeno. N° 1: Incrocio Via Dolomiti - Via Marmolada - Via Dolomiti Direzione N° 2: Incrocio Via S. Maurizio al Lambro - Via Tonale - Via S. Maurizio N° 3: Incrocio Via P. Neruda - Via Gransasso - Via Neruda N° 4: Incrocio Via S. Cristoforo - Poazza Nenni - Via S. Cristoforo N° 5: Via Moia all'altezza dei civici 77/80 - Direzione Ovest
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità' Riunione U.C.L.	☐ Non necessaria ☐ Virtuale ☒ In sede
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico Tav. 01.01 - Esondazione Lambro
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 3**

RIL.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RIL.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	FASE SCHEMA
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 3 e attiva il Servizio di Salvaguardia	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - ANAS - Regione	2
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI SALVAGUARDIA					
• Polizia Locale • Resp. Territorio		Responsabili Servizio di Allerta	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
• C. Volontariato • C. Carabinieri • Resp. Serv. Sociali		Operativi nel Servizio di Allerta			
ALLARME NON PRECEDUTO DA PREALLARME					
POLIZIA LOCALE	Attivazione contestuale del Servizio di Allerta - RIL.2	-Tutti	--	--	1
SE L'EVENTO EVOLVE VERSO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO IMMINENTE					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 4.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
SE VIENE COMUNICATO IL CESSATO ALLARME					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 3, revoca il Servizio di Salvaguardia e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI ALLERTA					
• Polizia Locale		Se informato della Cessata Allerta Codice 3 dispone il rientro della popolazione e delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
• Resp. Territorio • C. Volontariato • C. Carabinieri		Organizzano il rientro della popolazione e delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale.			

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO IDROGEOLOGICO Fiume Lambro - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RIL.3

Codice Scheda Scenario	RIL.3
SERVIZIO DI SALVAGUARDIA - POSIZIONAMENTO CANCELLI	Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Predisposizione di cancelli per il traffico con finalità di blocco totale del traffico in ingresso alla zona soggetta ad esondazione.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori	Ad ogni cancello un agente di Polizia Locale ed un Volontario di P.C.
Automezzo dedicato	Non necessario
Azioni	Il presidio dei cancelli è effettuato con i seguenti criteri: - Non deve essere consentito l'accesso a nessun mezzo privato. Solo i residenti prima di eventuali evacuazioni possono passare. - L'accesso è quindi consentito sempre ai mezzi di soccorso. - Fare un periodico rapporto al PCA/UCL.
Posizionamento Cancelli	I cancelli attivabili sono posizionati ai seguenti incroci come da cartografia allegata: N° 1: Incrocio Via Dolomiti - Via Marmolada - Via Dolomiti Direzione N° 2: Incrocio Via S. Maurizio al Lambro - Via Tonale - Via S. Maurizio N° 3: Incrocio Via P. Neruda - Via Gransasso - Via Neruda N° 4: Incrocio Via S. Cristoforo - Poazza Nenni - Via S. Cristoforo N° 5: Via Moia all'altezza dei civici 77/80 - Direzione Ovest Il numero di cancelli da attivare e le eventuali variazioni di posizionamento sono da concordare con l'UCL.
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica - Paletta - Transenne e/o nastro segnaletico - Cartelli segnaletici
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
SERVIZIO DI SALVAGUARDIA - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Fornire alle persone esposte informazioni circa: - la tipologia di evento calamitoso in atto; - le misure di contrasto e/o prevenzione adottate; - il comportamento da seguire.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C.
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Megafono o altoparlante
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Popolazione Diversamente Abile	Potrebbero risultare coinvolti i portatori di handicap PH12 e PH4
Procedure Operativa Standard (POS)	Presidio Cancelli/Supporto Viabilità Informazione Diretta alla Popolazione
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RIL.3

Codice Scheda Scenario		RIL.3
SERVIZIO DI SALVAGUARDIA - ATTIVAZIONE AREE DI EMERGENZA		Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Consiste nel predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza ed al ricovero della popolazione sfollata.	
Personale Coinvolto	- Volontari P.C.	
Numero Operatori	- Tecnici/Operai Comunali	
Automezzo dedicato	Una squadra	
Azioni	Si - Reperire, trasportare e posizionare i materiali presso le aree prescelte. - Organizzare un servizio di accoglienza registrazione e smistamento. - Verificare necessità di assistenza sanitaria ed eventualmente comunicarla all'UCL. - Distribuire generi di prima necessità. - Fornire agli ospiti assistenza continua. - Fare periodico rapporto all'UCL.	
Ubicazione Aree di raccolta popolazione Aree di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree	
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte Generi di prima necessità (acqua, carta igienica, viveri, ecc.)	
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio	
Procedure Operativa Standard (POS)	Allestimento Area di Ricovero	
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI	

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 3

RIL.3

Codice Scheda Scenario	RIL.3
SERVIZIO DI SALVAGUARDIA - EVACUAZIONE	Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Consiste nella notifica dell'ordinanza di evacuazione e verifica dell'esecuzione.
Personale coinvolto	- Polizia Locale - Volontari P.C. (Eventualmente Forze dell'Ordine)
Numero Operatori	Almeno 2 per ogni area (obbligatoria la presenza di almeno 1 agente di Pubblica Sicurezza).
Automezzo dedicato	Si (Se necessario)
Azioni	- Comunicazione ad ogni unità abitativa dell'allarme in atto e della necessità di evacuazione. - Disposizioni per un corretto allontanamento. - Informazione circa l'ubicazione dell'Area di Accoglienza/Ricovero. - Comunicare all'UCL se le persone evacuate intendano usufruire dell'Area di Accoglienza/Ricovero o se provvedono da soli al proprio alloggio presso strutture private (alberghi, parenti, amici...); in tal caso comunicare anche un recapito telefonico per comunicazioni di urgenza. - Comunicare all'UCL il progressivo sgombero dei numeri civici interessati. - Se possibile a evacuazione ultimata presidio e controllo delle aree disabitate.
Ubicazione intervento	Zone colpite in accordo con l'UCL. Si consiglia di sgomberare le aree interessate con la seguente sequenza: 1 Aree ricadenti nella Zona H5 2 Aree ricadenti nella Zona H4 3 Aree ricadenti nella Zona H3 4 Aree ricadenti nella Zona H2
Popolazione Diversamente Abile	Potrebbero risultare coinvolti i portatori di handicap PH12 e PH4
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica Copia della Ordinanza di Evacuazione Copie Scheda D2 Tomo Giallo - Risorse
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Procedure Operativa Standard (POS)	Evacuazione Popolazione
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

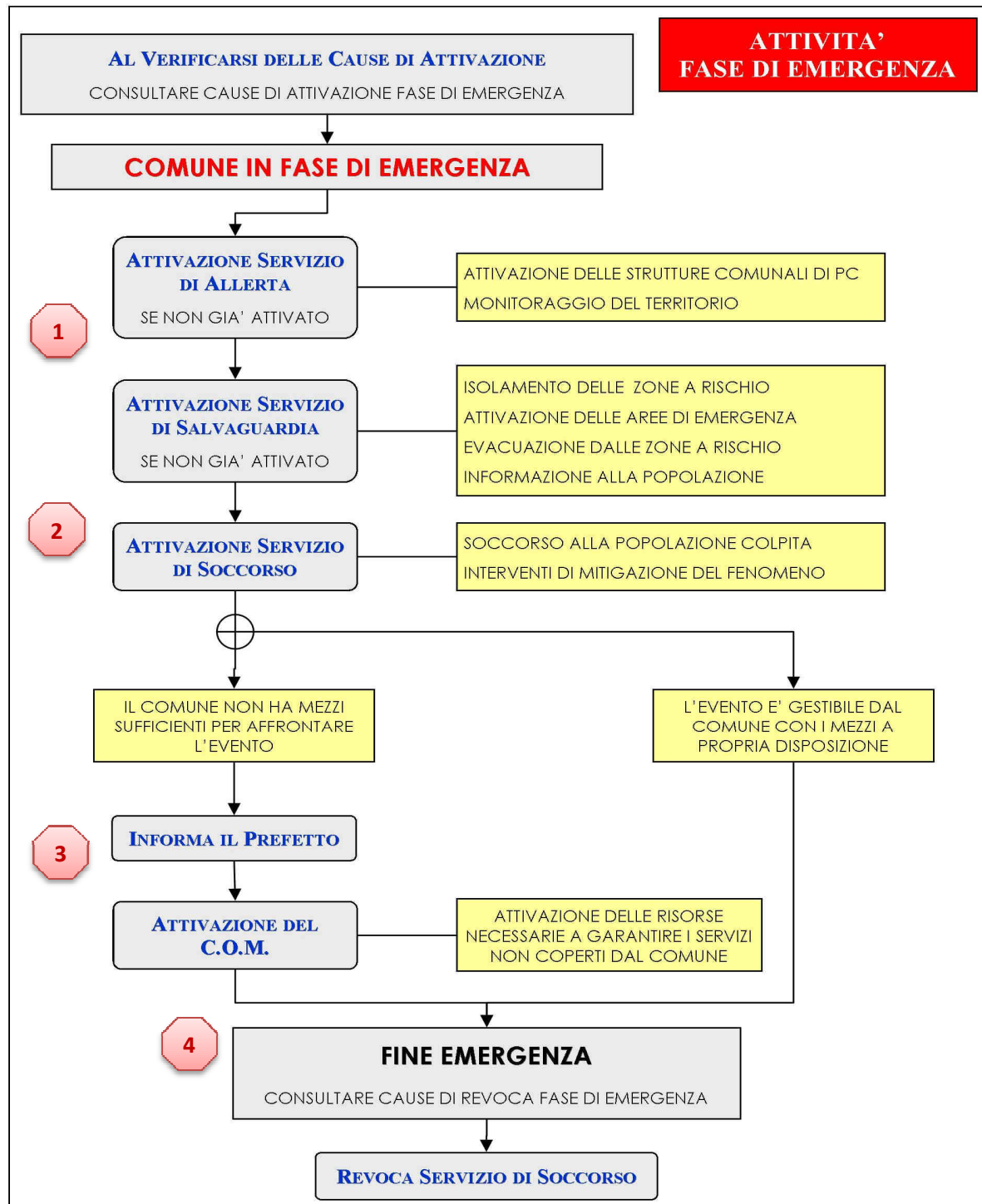
RIL.4

Paragrafi di Riferimento	4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico Fiume Lambro	
Codice Scheda	RIL.4	
Evento atteso	Esondazione di acque dal corso del Fiume Lambro dovute a portate non contenibili nell'alveo a seguito di precipitazioni di eccezionale entità o dovute a cedimento di argini o a ostruzioni delle luci dei ponti.	
Attività U.C.L.	Se i livelli fluviali nei punti di osservazione sono tali da far temere una imminente esondazione o se la tracimazione delle acque è in corso, si attiva il Servizio di Soccorso che ha la finalità di soccorrere ed allontanare la popolazione interessata dalle zone colpite. Se attivi rimangono operative le funzioni del Servizio di Salvaguardia ed Allerta , viceversa devono essere attivati (Schede RIL.2 - RIL.3).	
Ubicazione intervento	Tutte le aree lungo l'aste del Fiume Lambro, con particolare attenzione per le zone antropizzate.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Soccorso della popolazione colpita. Se non già attivo si rende operativo il Servizio di Allerta e quello di Salvaguardia .	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Si procede con il soccorso alla popolazione colpita e si evacuano le persone che si trovano in zone pericolose. Si informa la popolazione sui comportamenti più sicuri da adottare in attesa dei soccorsi. Potrebbero risultare coinvolti i portatori di handicap PH12 e PH4	
Cancelli e vie alternative	I cancelli già predisposti dal Servizio di Salvaguardia, se attivato, vengono integrati e/o spostati in funzione della gravità della esondazione in corso.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità' Riunione U.C.L.	Non necessaria	
	Virtuale	
	X In sede	
Cartografia	Tav. 01 - Rischio Idrogeologico Tav. 01.01 - Esondazione Lambro Stradari	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

RIL.4

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



**PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 4**

RIL.4

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della Fase di Allerta Codice 4 e attiva il Servizio di Soccorso	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - ANAS - Regione	2
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI SALVAGUARDIA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Servizio di Emergenza	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
C. Volontariato C. Carabinieri	Operativi nel Servizio di Emergenza				
EMERGENZA NON PRECEDUTO DA PREALLARME O ALLARME					
POLIZIA LOCALE	Attivazione contestuale del Servizio di Salvaguardia e Allerta - RI.2 - RI.3	-Tutti	--	--	1
L'EVENTO NON E' GESTIBILE CON I MEZZI ORDINARI DEL COMUNE					
SINDACO / R.O.C.	Informa i media e gli enti sovraordinati e si coordina con il C.O.M. 15 - Monza	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione - C.O.M. di Bosisio Parini	3
SE VIENE COMUNICATO LA CESSATA EMERGENZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allerta Codice 4 e revoca il Servizio di Soccorso e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA SERVIZIO DI SOCCORSO					
Polizia Locale	Se informato della Cessata Allerta Codice 4 dispone il rientro della popolazione e delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
- Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale.				

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA CODICE 4

RIL.4

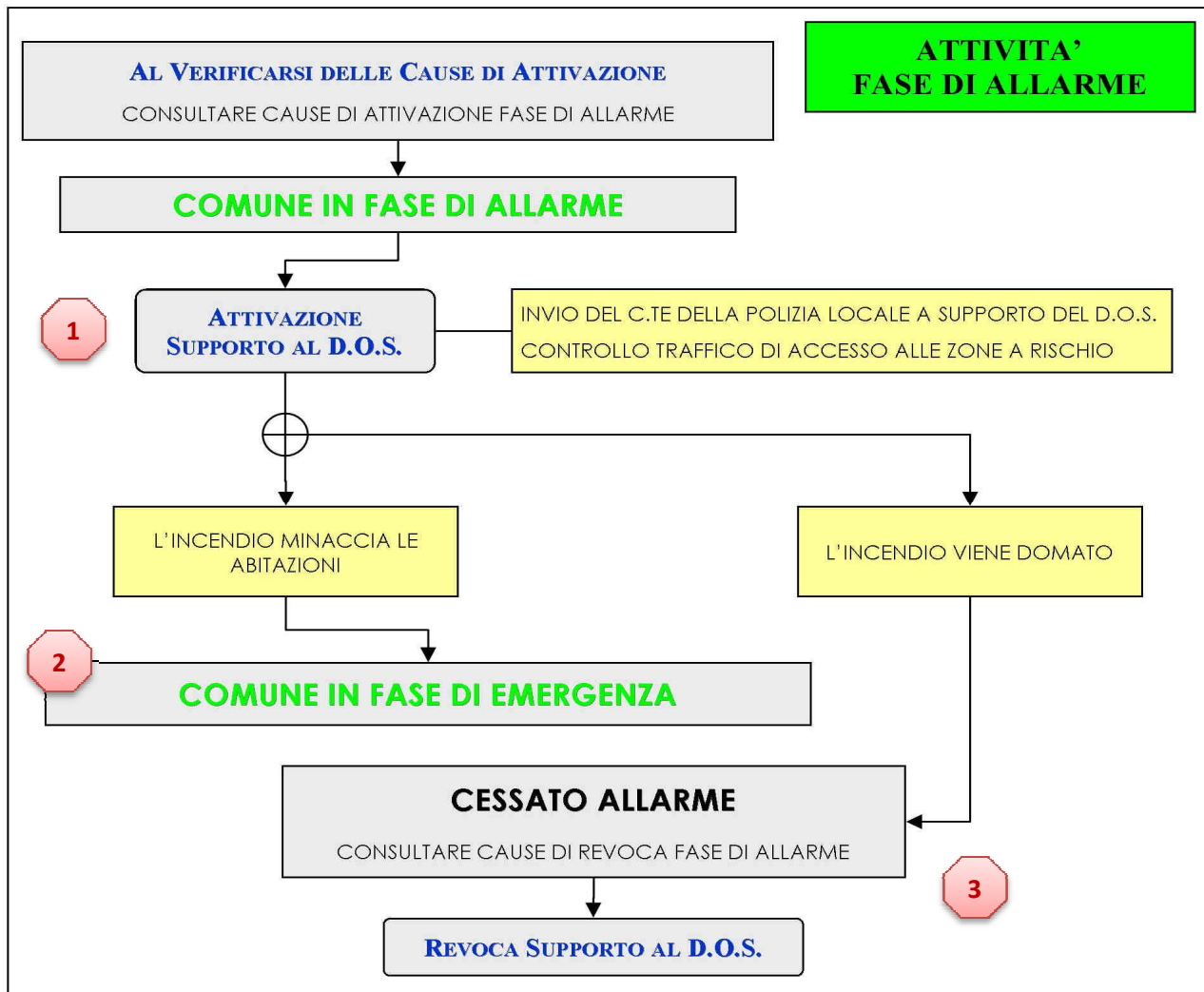
Codice Scheda Scenario		RIL.4
SERVIZIO DI SOCCORSO - PRESERVAZIONE ARGINI		Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Preparare e posizionare sacchetti di sabbia per arginature.	
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali	
Numero Operatori Consigliato	Una squadra per ogni sezione di argine a rischio.	
Automezzo dedicato	Uno per squadra.	
Azioni	Predisposizione in area sicura dei sacchi di sabbia da impiegare: - nell'innalzamento degli argini; - nell'interventi di confinamento dei fenomeni di sifonamento degli argini (fontanazzi); - nell'allestimento di barriere di protezione per gli accessi agli immobili più esposti. Nelle aree arginate e sicure posizionare idrovore per l'allontanamento dell'acqua. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari descrivendo lo stato degli argini e l'avanzamento dei lavori.	
Ubicazione Intervento	Zone colpite in accordo con l'UCL.	
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile.	
Materiale Necessario	Sabbia - sacchi in nylon o canapa - cordame - badili - bancali - teli di cellophane o nylon - idrovore (almeno 1.000 lt/min) con aspirazione e tubi di mandata.	
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio	
Procedure Operativa Standard (POS)	Evacuazione Popolazione	
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI	
SERVIZIO DI SOCCORSO - ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI		Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza dei soccorritori.	
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali	
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 squadre	
Automezzo dedicato	Si	
Azioni	Rendere accessibili le aree preventivamente individuate. Piantonare l'ingresso, accogliere registrare e dislocare mezzi e personale. Fare periodico rapporto all'UCL.	
Ubicazione Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco	
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte	
Materiale Necessario	Generi di prima necessità (Acqua, Carta igienica, viveri, ecc.)	
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio	
Procedure Operativa Standard (POS)	Evacuazione Popolazione	
Termine intervento	Concordato con UCL - Alla fine della fase di emergenza.	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI	

SCHEDA SCENARIO
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI ALLARME

AIB.2

Paragrafi di Riferimento	4.2.3 - 5.6.3 Procedure per il Rischio Incendio Boschivo	
Codice Scheda	AIB.2	
Evento atteso	Incendio con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.	
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento), agente CFS (Corpo Forestale dello Stato) o delegato Ente territorialmente competente (Parco o Provincia) che gestisce in prima persona le operazioni di spegnimento.	
Ubicazione intervento	Aree identificate.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
Attività personale mobilitato	Supporto logistico, chiusura strade.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Nessuno.	
Cancelli e vie alternative	Da decidersi in collaborazione con il DOS.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
		In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI ALLARME

AIB.2**SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI ALLARME

AIB.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	FASE SCHEMA
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Allarme e invia il C.te della Polizia Locale, o delegato, a supporto del DOS.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	1
ORGANIZZAZIONE FASE DI ALLARME					
• Polizia Locale	Responsabili Fase di Allarme	FORZE	-	- Agenti P.L.	
• C. Volontariato	Operativi fase di Allarme			- Gruppi Volontari	
• C. Carabinieri				- Carabinieri	
SE L'INCENDIO SI AVVICINA AL CENTRO ABITATO					
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2
SE L'INCENDIO VIENE DOMATO					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allarme e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME					
• Polizia Locale	Se informato del Cessato Allarme dispone il rientro delle squadre.	FORZE	-	- Agenti P.L.	
• C. Volontariato	Organizzano il rientro della popolazione e delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale.			- Gruppi Volontari	
• C. Carabinieri				- Carabinieri	

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI ALLARME

AIB.2

Codice Scheda Scenario	AIB.2
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	--	--
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

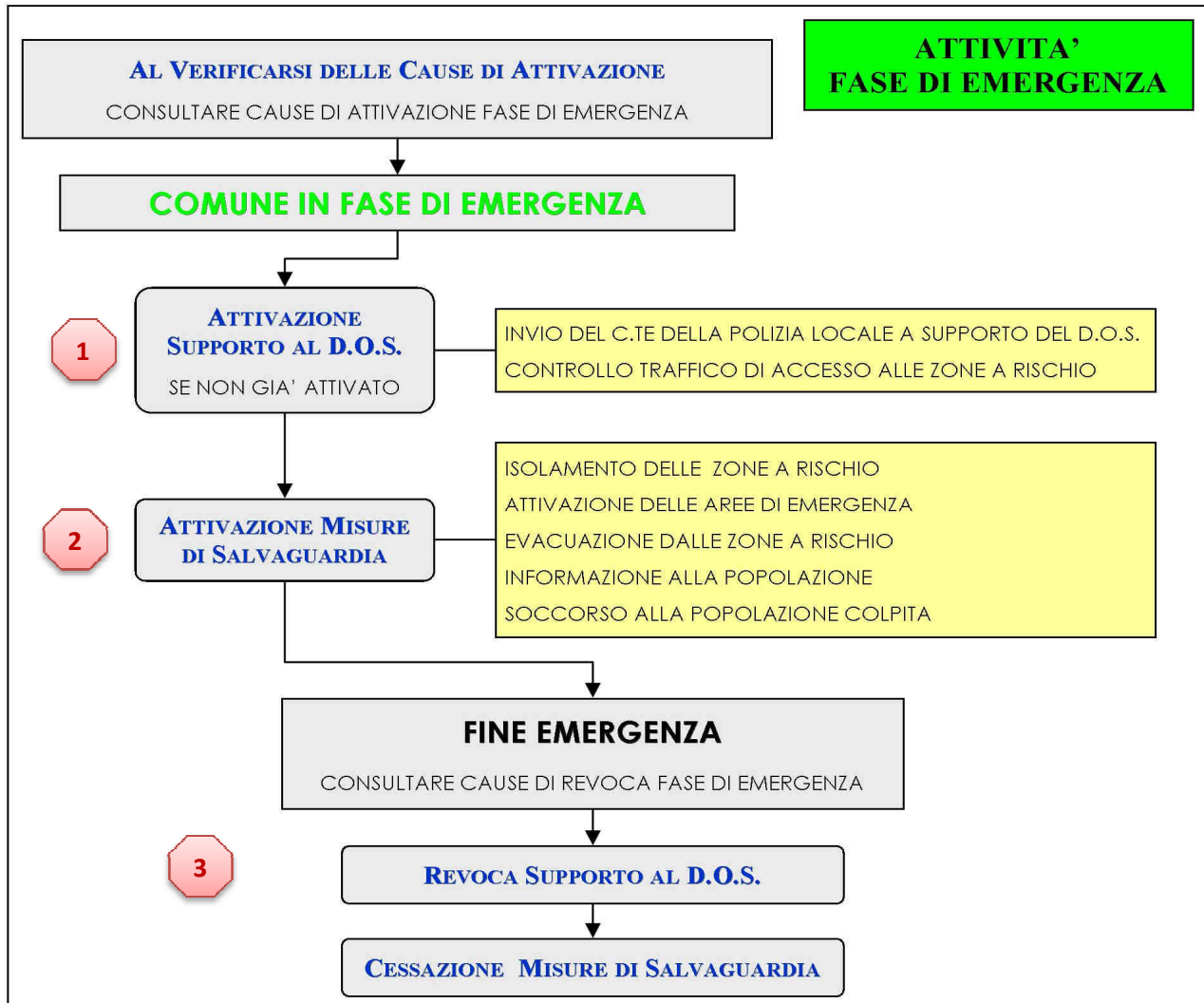
SCHEDA SCENARIO

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI EMERGENZA

AIB.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.3 - 5.6.3 Procedure per il Rischio Incendio Boschivo	
Codice Scheda	AIB.3	
Evento atteso	Incendio con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree. Evento fuori controllo che minaccia abitazioni o infrastrutture.	
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento), agente CFS (Corpo Forestale dello Stato) o delegato Ente territorialmente competente (Parco o Provincia) che gestisce in prima persona le operazioni di spegnimento.	
Ubicazione intervento	Aree identificate.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Supporto logistico, chiusura strade, evacuazione popolazione.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Evacuazione preventiva per i residenti in prossimità di aree colpite dall'incendio.	
Cancelli e vie alternative	Da decidersi in collaborazione con il DOS.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Chiusura Strade; Ordinanza di Evacuazione.	
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
		In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI EMERGENZA

AIB.3**SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI EMERGENZA

AIB.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	FASE SCHEMA
SE L'EMERGENZA NON E' PRECEDUTA DALLA FASE DI ALLARME					
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Allarme e invia il C.te della Polizia Locale, o delegato, a supporto del DOS.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	1
ORGANIZZAZIONE FASE DI ALLARME					
• Polizia Locale	Responsabili Fase di Allarme	FORZE		- Agenti P.L.	
• C. Volontariato • C. Carabinieri	Operativi fase di Allarme			- Gruppi Volontari - Carabinieri	
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2
ORGANIZZAZIONE FASE DI EMERGENZA					
• Polizia Locale • Resp. Territorio	Responsabili Fase di Emergenza	FORZE		- Agenti P.L.	
• C. Volontariato • C. Carabinieri • Resp. Serv. Sociali	Operativi fase di Emergenza			- Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
QUANDO L'INCENDIO VIENE DOMATO					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME					
• Polizia Locale	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE		- Agenti P.L.	
• Resp. Territorio • C. Volontariato • C. Carabinieri • Resp. Serv. Sociali	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale			- Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - FASE DI EMERGENZA

AIB.3

Codice Scheda Scenario	AIB.3
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	2
Allestimento Area di Ricovero	X	2
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

RG.2

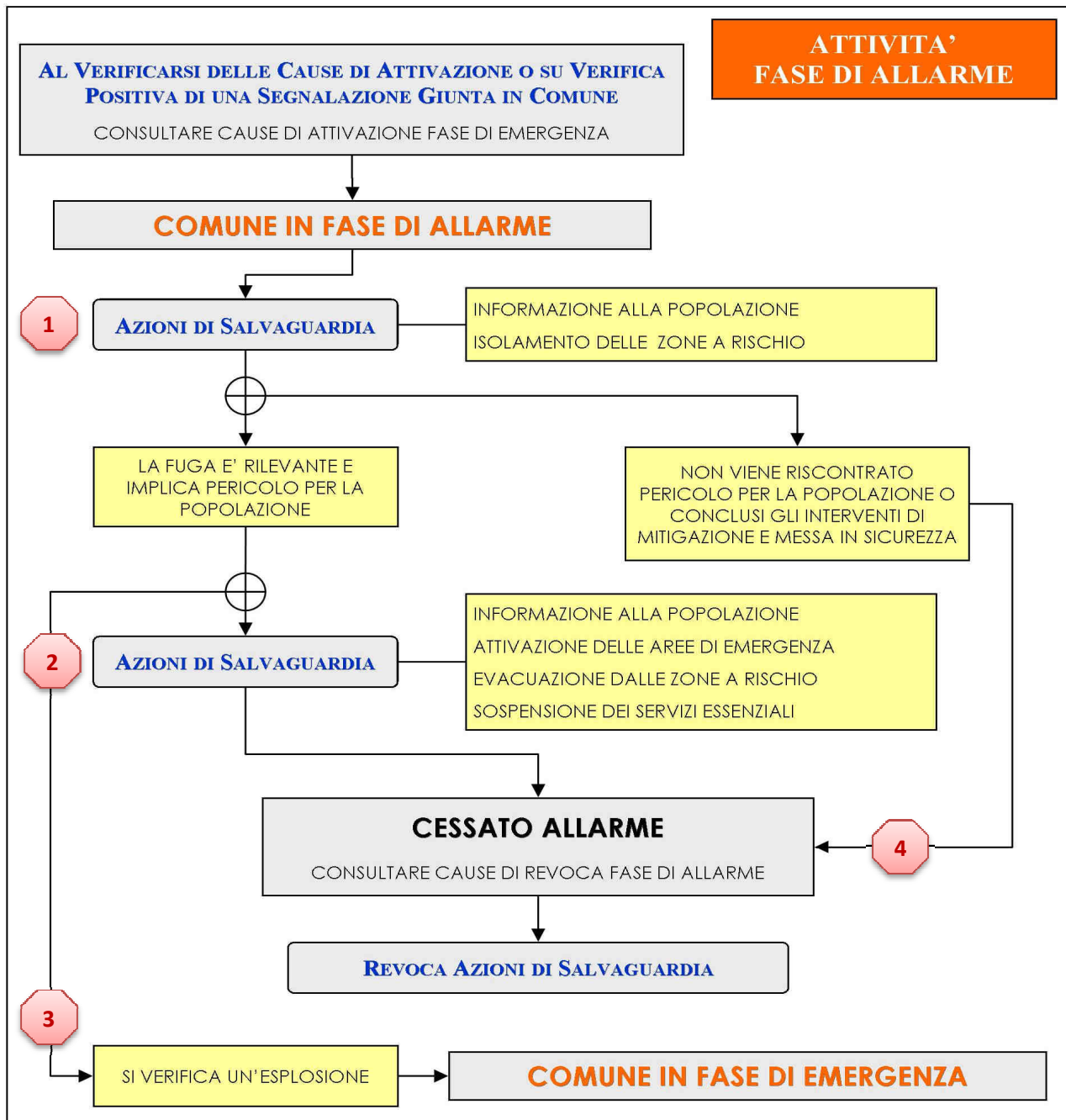
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI ALLARME

Paragrafi di Riferimento	4.2.8.1 - 5.6.6 Procedure per il Rischio di Incidente Rete Metano	
Codice Scheda	RG.2	
Evento atteso	Perdita di gas in abitazioni o lungo la rete di distribuzione.	
Attività U.C.L.	Supporta e collabora con il R.O.S. dei VV.F. che gestisce in prima persona le operazioni di soccorso nell'ambito dell'area interessata dalla perdita di gas.	
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Collaborazione con i VV.F. per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informare la popolazione interessata sulle precauzioni da prendere e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.	
Cancelli e vie alternative	In accordo con il ROS vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
	X	In sede
Cartografia	Tav. 02 - Rischio Industriale	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI ALLARME

RG.2

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI ALLARME

RG.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE				FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO		
Polizia Locale	Effettua sopralluogo nell'area interessata e avvisa i VV.F.	Resp. Territorio	- Agenti P.L. - VV.F.	--	1	
ORGANIZZAZIONE SOPRALLUOGO						
• Polizia Locale • Resp. Territorio	Responsabili Spralluogo	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali	-		
• C. Carabinieri	Coadiuvano Sopralluogo		- Carabinieri			
SE DA SOPRALLUOGO RISULTA CHE LA FUGA DI GAS E' RILEVANTE CON PERICOLO PER LA POPOLAZIONE						
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Allarme.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2	
ORGANIZZAZIONE FASE DI ALLARME						
• Polizia Locale • Resp. Territorio	Responsabili Fase di Allarme	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali	-		
• C. Volontariato • C. Carabinieri	Operativi fase di Allarme		- Gruppi Volontari - Carabinieri			
SE L'EVENTO EVOLVE VERSO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO IMMINENTE						
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3	
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA						
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allarme, dispone il rientro della popolazione e la riattivazione dei servizi essenziali	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4	
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME						
• Polizia Locale	Se informato del Cessato Allarme dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L.	-		
• Resp. Territorio • C. Volontariato • C. Carabinieri	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale		- Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri			

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI ALLARME

RG.2

Codice Scheda Scenario	RG.2
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	
Perlustrazione	--	
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1 - 2
Allestimento Area di Ricovero	X	2
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

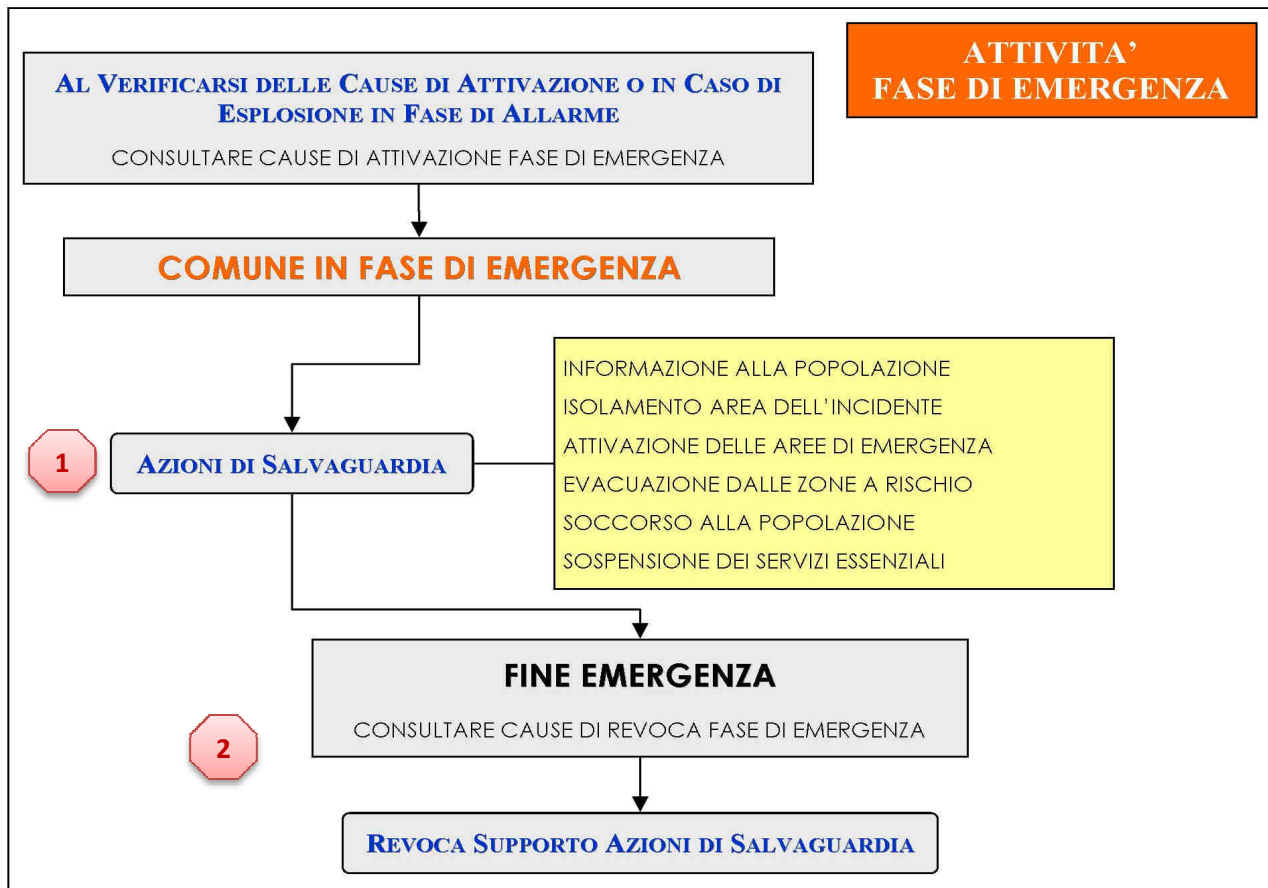
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI EMERGENZA

RG.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.8.1 - 5.6.6 Procedure per il Rischio di Incidente Rete Metano	
Codice Scheda	RG.3	
Evento atteso	Esplosione dovuta a perdita di gas in abitazioni o lungo la rete di distribuzione.	
Attività U.C.L.	Supporta e collabora con il ROS dei VV.F. il quale gestisce in prima persona le operazioni di soccorso nell'ambito dell'area interessata dalla esplosione.	
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Collaborazione con i VV.F. per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorrere le persone coinvolte, si informa la popolazione interessata e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.	
Cancelli e vie alternative	In accordo con il ROS vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
	X	In sede
Cartografia	Tav. 02 - Rischio Industriale	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI EMERGENZA

RG.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI EMERGENZA

RG.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza e collabora con i V.V.F.	- Tutti	- VV.F.	- Prefettura - Provincia - Regione	1
ORGANIZZAZIONE FASE DI EMERGENZA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Fase di Emergenza	FORZE		- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Operativi fase di Emergenza				
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza dispone il rientro della popolazione e la riattivazione dei servizi essenziali	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME					
Polizia Locale	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE		- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
- Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale				

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO DI INCIDENTE RETE METANO - FASE DI EMERGENZA

RG.3

Codice Scheda Scenario	RG.3
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	
Perlustrazione	--	
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1
Allestimento Area di Ricovero	X	1
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	X	1
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

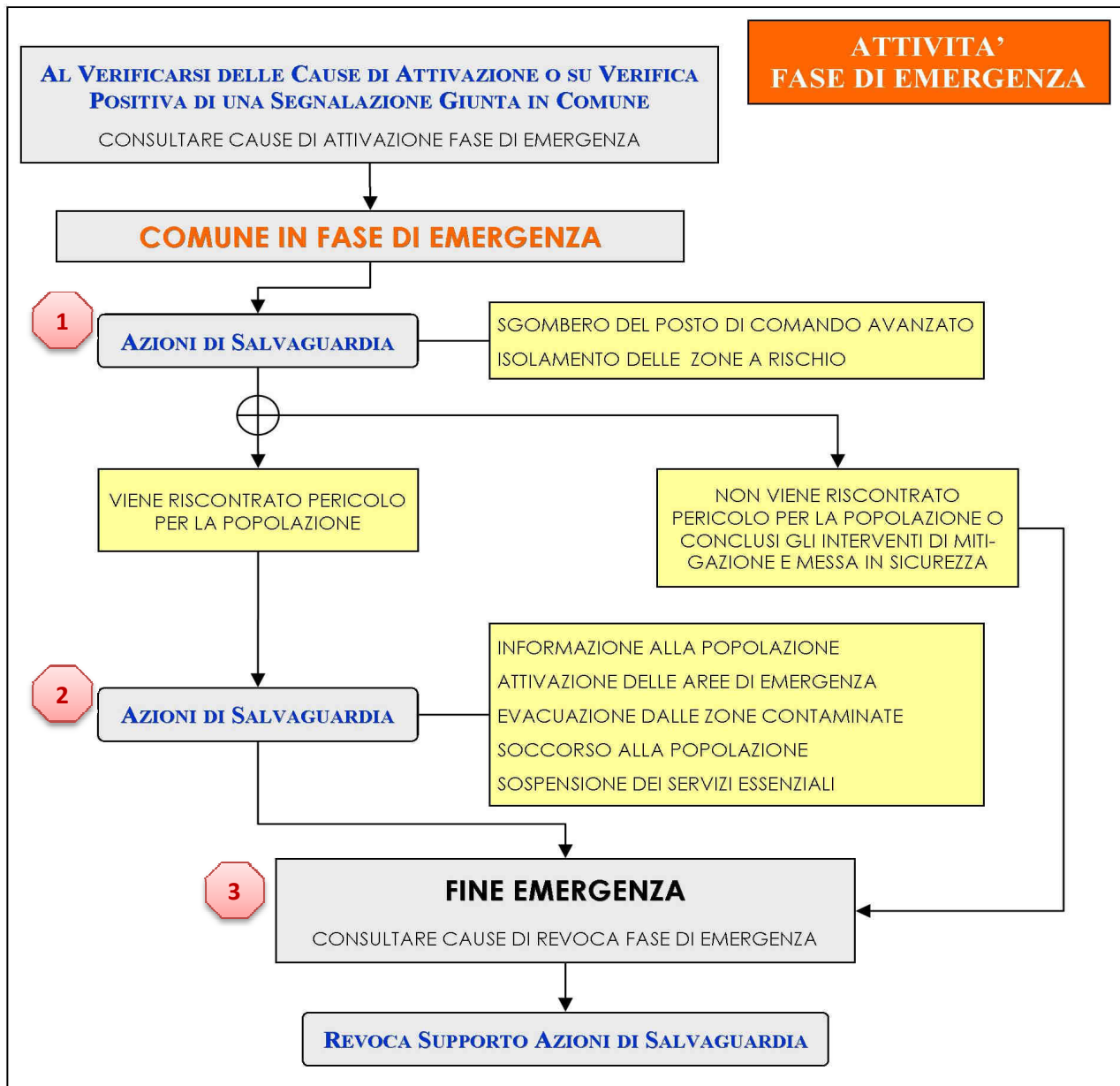
IR.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.5/6 - 5.6.5 Procedure per il Rischio di Incidente Rilevante		
Codice Scheda	IR.3		
Evento atteso	Incidente in uno stabilimento o tra mezzi di trasporto che coinvolga sostanze chimiche pericolose e/o nocive alla salute. Incidente presso i distributori di carburante durante il trasbordo di benzina dall'autobotte al serbatoio dell'impianto.		
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), struttura guidata dal ROS dei VV.F. che gestisce in prima persona le operazioni di soccorso all'interno dell'area colpita.		
Ubicazione intervento	Possone essere utilizzate le seguenti aree indicative presso i distributori:		
	Radiazione	Zona I	ELEVATA LETALITA': 35 m
	Termica	Zona II	LESIONI IRREVERSEBILI: 60 m
		Zona III	LESIONI REVERSIBILI: 70 m
Personale mobilitato	- Polizia Locale		
	- Volontari P.C.		
	- Tecnici/Operai Comunali		
Attività personale mobilitato	Collaborazione con il PCA per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.		
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorrere le persone coivolte, si informa la popolazione interessata e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.		
Cancelli e vie alternative	In accordo con quanto deciso dal PCA vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.		
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.		
Area di raduno soccorritori	Il PCA è posizionato in funzione della localizzazione dell’incidente.		
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.		
Modalita’ Riunione U.C.L.		Non necessaria	
	X	Virtuale	
	X	In sede	
Cartografia	Tav. 02 - Rischio Industriale		
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.		
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse		

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

IR.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

IR.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Attiva l'UCL e avverte i VV.F. Manda il C.te della Polizia Locale o delegato a fare parte del PCA.	- Tutti	- VV.F.		1
ORGANIZZAZIONE CANCELLI E SGOMBERO PCA					
• Polizia Locale	Responsabile Cancelli e Sgombero PCA	FORZE	- Agenti P.L.		
• C. Volontariato	Coadiuvano Cancelli e Sgombero PCA		- Gruppi Volontari		
• C. Carabinieri			- Carabinieri		
SE VI E' RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA					
SINDACO / R.O.C.	In accordo col PCA attiva le aree di emergenza e dispone le evacuazioni.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2
ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONI					
• Polizia Locale	Responsabili Fase di Allarme	FORZE	- Agenti P.L.		
• Resp. Territorio			- Tecnici Comunali		
• C. Volontariato	Operativi fase di Allarme		- Gruppi Volontari		
• C. Carabinieri			- Carabinieri		
• Resp. Serv. Sociali					
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza dispone il rientro della popolazione e la riattivazione dei servizi essenziali	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
REVOCA DELLA FASE DI EMERGENZA					
• Polizia Locale	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L.		
• Resp. Territorio	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale		- Tecnici Comunali		
• C. Volontariato			- Gruppi Volontari		
• C. Carabinieri			- Carabinieri		
• Resp. Serv. Sociali					

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

IR.3

Codice Scheda Scenario	IR.3
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Il PCA è posizionato in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	
Perlustrazione	--	
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1 - 2
Allestimento Area di Ricovero	X	2
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	X	1
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

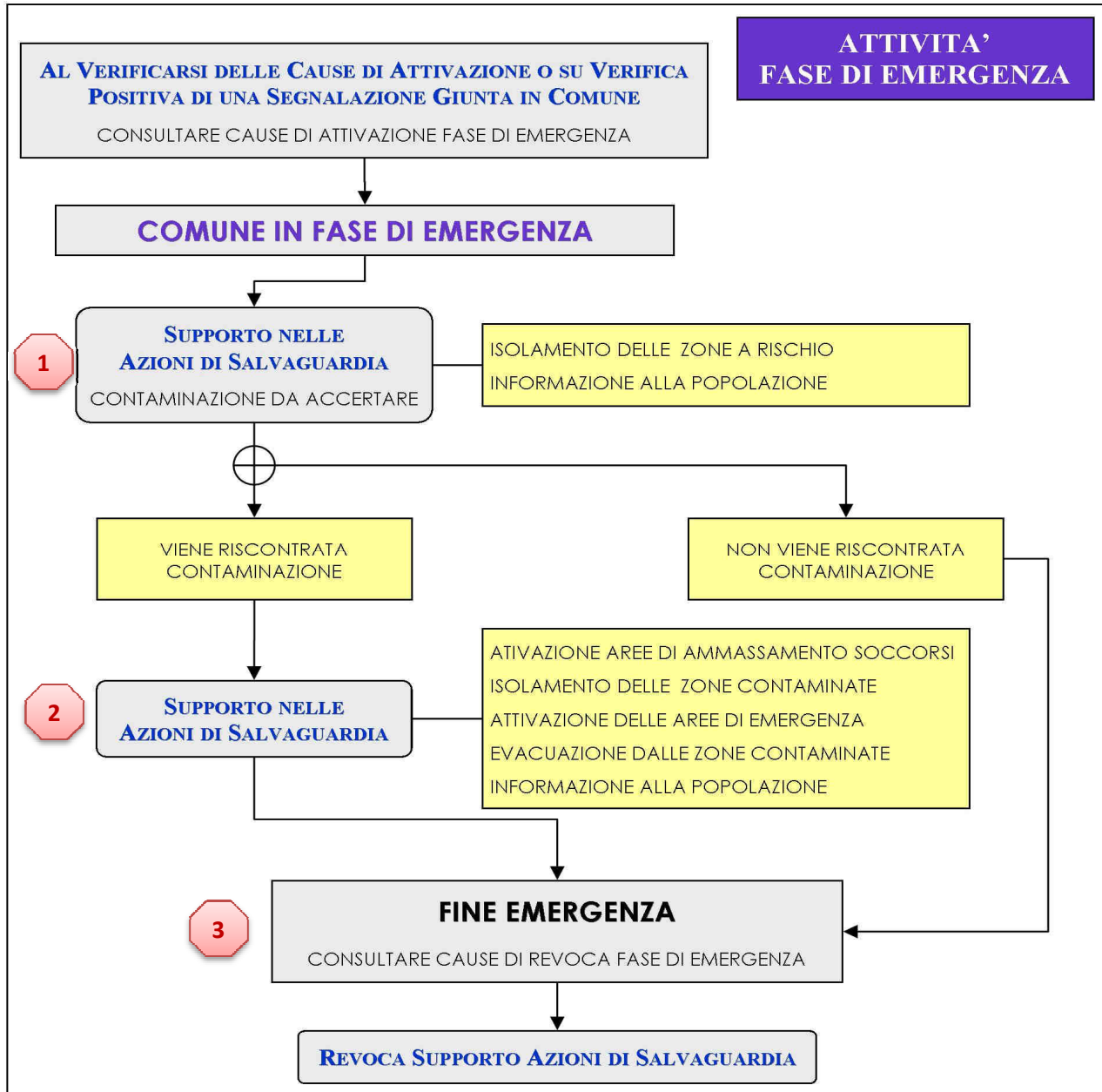
MR.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.7 - 5.6.4 Procedure per Perdita di Materiale Radioattivo	
Codice Scheda	MR.3	
Evento atteso	Incidente che abbia come conseguenza la dispersione di sostanze radioattive o ritrovamento di materie radioattive, comunque confezionate, e di apparecchi contenenti dette materie.	
Attività U.C.L.	Informa le autorità preposte e isola ed evacua la zona interessata.	
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Assistenza alla popolazione e isolamento della zona interessata in accordo al piano di emergenza comunale.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informare la popolazione interessata sulle precauzioni da prendere e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.	
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.	
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.	
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.	
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
	X	In sede
Cartografia	Tav. 02 - Rischio Industriale	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L. RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

MR.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE OPERATIVE U.C.L. RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

MR.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	FASE SCHEMA
SINDACO / R.O.C.	Attiva l'UCL e avverte gli Enti sovraordinati	- Tutti	- VV.F.	- Prefettura	1
ORGANIZZAZIONE CANCELLI					
• Polizia Locale	Responsabile Organizzazione Cancelli	FORZE		- Agenti P.L.	
• C. Volontariato	Coadiuvano Organizzazione Cancelli			- Gruppi Volontari	
• C. Carabinieri				- Carabinieri	
SE VIENE ACCERTATA CONTAMINAZIONE					
SINDACO / R.O.C.	In accordo con il COM attiva le aree di emergenza e dispone le evacuazioni.	- Tutti	--	- Prefettura - C.O.M. 15 - Monza	2
ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONI					
• Polizia Locale	Responsabili Fase di Allarme	FORZE		- Agenti P.L.	
• Resp. Territorio				- Tecnici Comunali	
• C. Volontariato	Operativi fase di Allarme			- Gruppi Volontari	
• C. Carabinieri				- Carabinieri	
• Resp. Serv. Sociali					
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza dispone il rientro della popolazione e la riattivazione dei servizi essenziali	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
REVOCA DELLA FASE DI EMERGENZA					
• Polizia Locale	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE		- Agenti P.L.	
• Resp. Territorio	Organizzano il rientro delle proprie forze su			- Tecnici Comunali	
• C. Volontariato	comunicazione della Polizia Locale			- Gruppi Volontari	
• C. Carabinieri				- Carabinieri	
• Resp. Serv. Sociali					

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

MR.3

Codice Scheda Scenario	MR.3
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	
Perlustrazione	--	
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1 - 2
Allestimento Area di Ricovero	X	2
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	X	1
Evacuazione	X	2
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

GRANDE NEVICATA/GHIACCIO

IN

Paragrafi di Riferimento	4.2.2 - 5.6.2 Procedure per la rimozione Neve e Spargimento Sale
Codice Scheda	IN
Evento atteso	Grande precipitazione nevosa o importante calo della temperatura che possa causare interruzioni e gravi disagi alla mobilità.
Attività U.C.L.	Controlla che le imprese incaricate provvedano ad intervenire come da capitalato. Attiva il Servizio di Soccorso e/o il Servizio di Allerta in funzione della gravità delle precipitazioni.
Ubicazione intervento	La tipologia dell'evento normalmente interessa la totalità del territorio.
Personale mobilitato	- Polizia Locale
	- Volontari P.C.
Attività personale mobilitato	Monitoraggio del territorio ed eventuali interventi di soccorso della popolazione isolata.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Si provvede al soccorso della popolazione che eventualmente possa rimanere isolata nelle proprie case mediante rifornimenti di generi di prima necessità.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla deviazione del traffico in direttrici più sicure per la circolazione.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	Non determinabili a priori.
Modalità Riunione U.C.L.	☒ Non necessaria
	☒ Virtuale
	☐ In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
GRANDE NEVICATA/GHIACCIO**

IN

RESPONSABILE	AZIONE	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO
C. VOLONTARIATO	Rilevato un rischio neve elevato dalle previsioni attiva il Gruppo Comunale di P.C.	--	- Gruppi Volontari	--
C. VOLONTARIATO	Provvede alla salatura delle strade.	--	- Gruppi Volontari	--
C. VOLONTARIATO	Se necessario attiva la fase di rimozione della neve e dispone il controllo della viabilità.	--	- Gruppi Volontari	--
C. VOLONTARIATO	Se la situazione evolve verso la normalità dispone il rientro dei volontari.	- Polizia Locale - Resp. Territorio	- Gruppi Volontari	--
SINDACO / R.O.C.	Nel caso la situazione si aggravi dichiara lo Stato di Emergenza .	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione
RESPONSABILE TERRITORIO	Nel caso rimangano abitazioni isolate o persone incapaci di muoversi si provvede a portare loro i rifornimenti necessari.	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali	--
C. VOLONTARIATO	Responsabile dell'attività di rifornimento.	--	- Gruppi Volontari	--
SINDACO / R.O.C.	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione
SINDACO / R.O.C. MEMBRI U.C.L.	Informa sulla revoca dello Stato di Emergenza .	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione

SCHEDA SCENARIO

IV.3

RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ - FASE DI EMERGENZA

Paragrafi di Riferimento	4.2.8.2 - 5.6.8 Procedure per il Rischio Interruzione Viabilità	
Codice Scheda	IV.3	
Evento atteso	Interruzione della viabilità in un punto critico per il traffico con conseguente blocco della circolazione. Attuazione del Piano di Emergenza traffico per interruzione della Tangenziale Est nel Comune di Carugate	
Attività U.C.L.	Supporta il Comandante della Polizia Locale nella gestione del traffico veicolare.	
Ubicazione intervento	Tratti critici della viabilità.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
Attività personale mobilitato	Controllo del traffico e creazione di corridoi per lo smaltimento dello stesso evitando il più possibile ingorghi prolungati.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Possibilità di rimanere bloccati nel traffico per periodi prolungati. Si forniscono informazioni ed eventuale assistenza agli automobilisti coinvolti.	
Cancelli e vie alternative	E' prevista la creazione di corridoi a direzione obbligatoria per il traffico veicolare, finalizzati allo smaltimento del traffico. Occorre prestare particolare attenzione ai flussi di traffico aggiuntivo proveniente dal Comune di Carugate a seguito dell'attuazione del Piano di Emergenza traffico per interruzione della Tangenziale Est.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Ordinanze Necessarie	Chiusura Strade.	
Modalità Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
		In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi. In ogni caso, un rapido decongestionamento del traffico aiuta la gestione di una emergenza concomitante.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ - FASE DI EMERGENZA

IV.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE		
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO
POLIZIA LOCALE	Constatata una situazione di traffico difficile procede al posizionamento di cancelli e informa la popolazione.	- Sindaco - R.O.C. - Resp. Territorio	- Agenti P.L.	--
Resp. Territorio	Coadiuvata nella realizzazione dei cancelli.	--	- Tecnici Comunali	--
C. Volontariato		--	- Gruppi Volontari	--
SINDACO / R.O.C.	Avvisa i gestori delle strade sovracomunali, i comuni limitrofi e i media.	--	--	- ANAS - Provincia - Comuni Limitrofi
NEL CASO SIA NECESSARIA ASSISTENZA AGLI AUTOMOBILISTI IN CODA				
POLIZIA LOCALE	Richiede l'invio dei volontari a supporto degli automobilisti.	- C. Volontariato	--	--
C. VOLONTARIATO	Provvede all'assistenza agli automobilisti.	--	- Gruppi Volontari	--
SE LA SITUAZIONE DEL TRAFFICO SI NORMALIZZA				
POLIZIA LOCALE	Avvisa della normalizzazione dell'emergenza e dispone il rientro degli operativi.	- Sindaco - R.O.C. - Resp. Territorio - C. Volontariato	- Agenti P.L.	--
Resp. Territorio	Dispone il rientro degli operativi	--	- Tecnici Comunali	--
C. VOLONTARIATO	Dispone il rientro degli operativi	--	- Gruppi Volontari	--
SINDACO / R.O.C.	Avvisa i gestori delle strade sovracomunali, i comuni limitrofi e i media della cessata emergenza	--	--	- ANAS - Provincia - Comuni Limitrofi

SCHEDA PROCEDURA

RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ - FASE DI EMERGENZA

IV.3

Codice Scheda Scenario	IV.3
Ubicazione intervento	Tratti critici della viabilità.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	Il posizionamento dei cancelli viene deciso in base alla localizzazione della causa dei rallentamenti, aiutandosi con gli scenari previsti dal Piano di emergenza Comunale.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili	
Monitoraggio	--
Perlustrazione	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X
Informazione Diretta alla Popolazione	X
Allestimento Area di Ricovero	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--
Evacuazione	--
Preservazione Argini	--
Rimozione Ostacoli	--
Frana	--

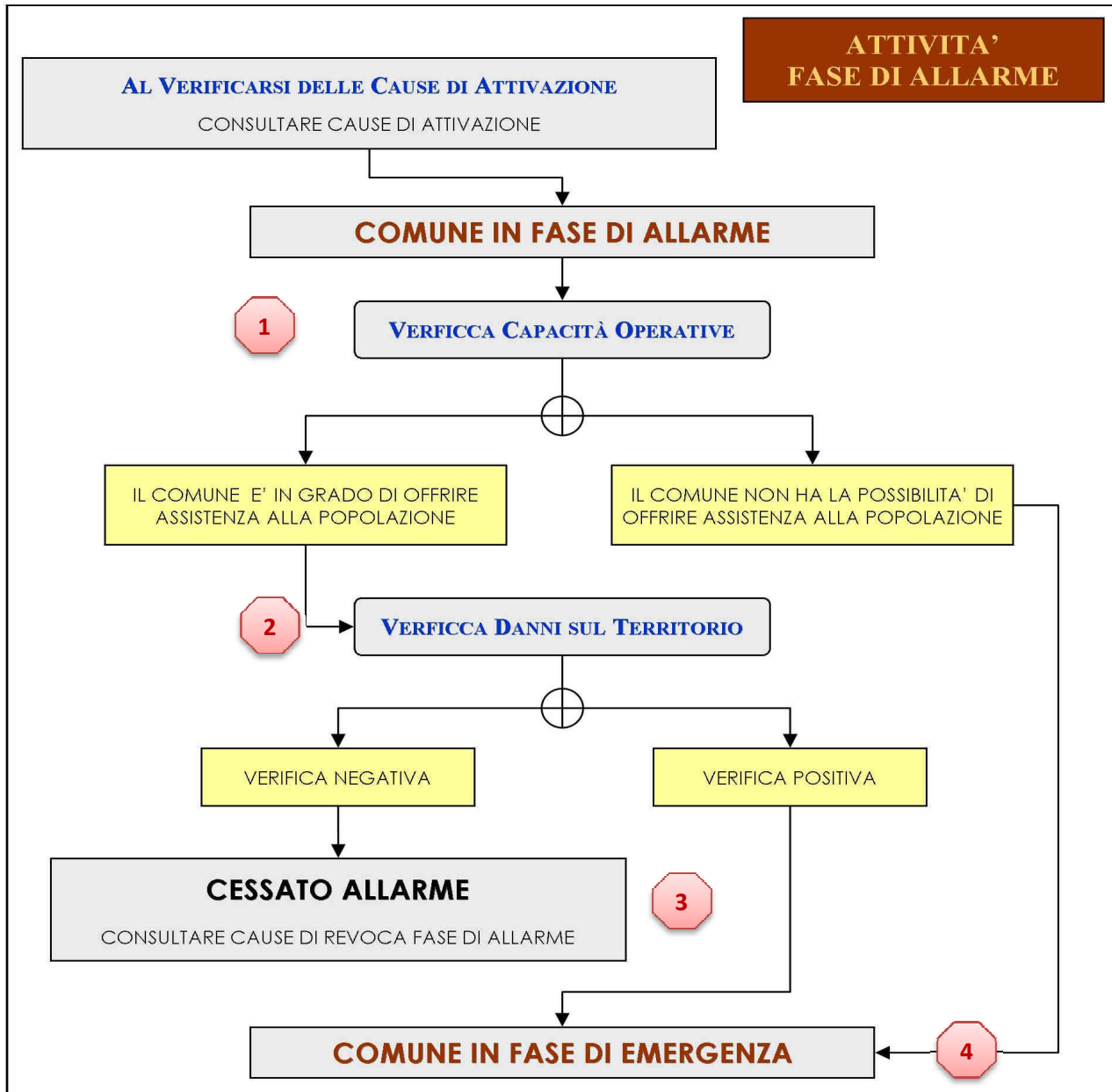
SCHEDA SCENARIO
RISCHIO SISMICO - FASE DI ALLARME

RS.2

Paragrafi di Riferimento	4.2.4 - 5.6.7 Procedure per il Rischio Sismico	
Codice Scheda	RS.2	
Evento atteso	Evento sismico di intensità tale da essere avvertito dalla popolazione. In caso di terremoto di bassa magnitudo i danni possono essere causati in strutture in cattivo stato di manutenzione o in luoghi del territorio che causano amplificazione locale delle onde sismiche. In caso di magnitudo più elevata il danno risulta più esteso, con danni maggiori nei luoghi più vicini all'epicentro. In questa fase non si è a conoscenza di danni nel territorio causati dal sisma.	
Attività U.C.L.	Controlla le capacità operative delle strutture comunali di PC e verifica la consistenza dei danni sul territorio comunale ad abitazioni, vie di comunicazione e strutture di servizi.	
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Tecnici ed Operai Comunali verificano l'integrità delle strutture comunali necessarie alla gestione dell'emergenza. Polizia Locale e Volontariato si occupano di verificare i danni sul territorio e di informare la popolazione dell'accaduto.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Strettamente legato alla magnitudo del sisma. Si può andare da un sostanziale nulla di fatto a gravi danni alle abitazioni che costringono più o meno ampie porzioni di popolazione ad abbandonare le case per periodi di tempo anche lunghi.	
Cancelli e vie alternative	Non è prevista in questa fase la predisposizione di cancelli per il controllo del traffico.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Ordinanze Necessarie		
Modalità' Riunione U.C.L.		Non necessaria
	X	Virtuale
	X	In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità	
Possibili Scenari Concomitanti	In questa fase non è ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO SISMICO - FASE DI ALLARME

RS.2

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO SISMICO - FASE DI ALLARME

RS.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	A evento concluso si informa sull'operatività delle strutture Comunali di PC.	- Tutti	--	--	1
ORGANIZZAZIONE VERIFICA CAPACITA' OPERATIVE					
- Polizia Locale - Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri	Responsabili della verifica delle risorse di propria competenza.		FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
SINDACO / R.O.C.	Dispone la verifica dei danni sul territorio.	- Polizia Locale - Resp. Territorio - C. Volontariato	--	--	2
ORGANIZZAZIONE VERIFICA SUL TERRITORIO					
- Polizia Locale - Resp. Territorio C. Volontariato	Responsabili della verifica delle risorse di propria competenza.		FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari	
SE DA VERIFICA RISULTANO DANNI AD EDIFICI E/O COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE					
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3
SE DA VERIFICA NON RISULTANO DANNI AD EDIFICI E/O COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Allarme.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	4
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME					
- Polizia Locale - Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri	Se informato del Cessato Preallarme dispone il rientro delle squadre.		FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	
	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale				

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO SISMICO - FASE DI ALLARME

RS.2

Codice Scheda Scenario	RS.2
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	X	2
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	2
Allestimento Area di Ricovero	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--
Evacuazione	--	--
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO
RISCHIO SISMICO - FASE DI EMERGENZA

RS.3

Paragrafi di Riferimento	4.2.4 - 5.6.1. Procedure per il Rischio Sismico
Codice Scheda	RS.3
Evento atteso	Evento sismico di intensità tale da essere avvertito dalla popolazione. In caso di terremoto di bassa magnitudo i danni possono essere causati in strutture in cattivo stato di manutenzione o in luoghi del territorio che causano amplificazione locale delle onde sismiche. In caso di magnitudo più elevata il danno risulta più esteso, con danni maggiori nei luoghi più vicini all'epicentro. In questa fase si è venuti a conoscenza di danni nel territorio causati dal sisma.
Attività U.C.L.	Organizza l'evacuazione della popolazione degli stabili lesionati e ne cura la sistemazione nelle aree di emergenza. Organizza i primi soccorsi sul territorio e si coordina con il COM, se istituito.
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Principalmente si occupa di soccorrere e di informare la popolazione sugli sviluppi e della crisi.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Strettamente legato alla magnitudo del sisma. Si può andare da un sostanziale nulla di fatto a gravi danni alle abitazioni che costringono più o meno ampie porzioni di popolazione ad abbandonare le case per periodi di tempo anche lunghi.
Cancelli e vie alternative	Vengono interdetto le vie di comunicazione la cui percorrenza è diventata pericolosa a causa di strutture danneggiate come edifici lungo le strade o ponti o a causa dell'innescarsi di fenomeni di instabilità come frane o liquefazione del terreno.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	☐ Non necessaria ☐ Virtuale ☒ In sede
Cartografia	Tav. 03 - Altri Rischi - Viabilità
Possibili Scenari Concomitanti	Il sisma può innescare altre calamità, come frane, danni alla rete di distribuzione del gas ed incidenti rilevanti. Per fronteggiare tali evenienze si rimanda alle Procedure RI.4, RG.2 - RG.3 e IR.3.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO SISMICO - FASE DI EMERGENZA

RS.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
RISCHIO SISMICO - FASE DI EMERGENZA

RS.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	
SINDACO / R.O.C.	Attiva la Fase di Emergenza.	- Tutti	- VV.F.	- Prefettura - Provincia - Regione	1
ORGANIZZAZIONE FASE DI EMERGENZA					
- Polizia Locale - Resp. Territorio	Responsabili Fase di Emergenza	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Operativi fase di Emergenza				
SE NON SI PUO' FRONTEGGIARE LA CRISI CON I MEZZI A DISPOSIZIONE					
SINDACO / R.O.C.	Si coordina con il COM, se costituito, o ne richiede l'attivazione ed attiva le aree di ammassamento soccorsi.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA					
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2
REVOCA DELLA FASE DI ALLARME					
- Polizia Locale - Resp. Territorio C. Volontariato C. Carabinieri - Resp. Serv. Sociali	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri		
	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale				

SCHEDA PROCEDURA
RISCHIO SISMICO - FASE DI EMERGENZA

RS.3

Codice Scheda Scenario	RS.3
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Sportivo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Procedure Operativa Standard (POS) Attivabili		Fase Schema di Flusso
Monitoraggio	--	
Perlustrazione	--	
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	1
Informazione Diretta alla Popolazione	X	1
Allestimento Area di Ricovero	X	1
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	X	1
Evacuazione	X	1
Preservazione Argini	--	--
Rimozione Ostacoli	X	1
Frana	--	--

SCHEDA SCENARIO

IRP.3

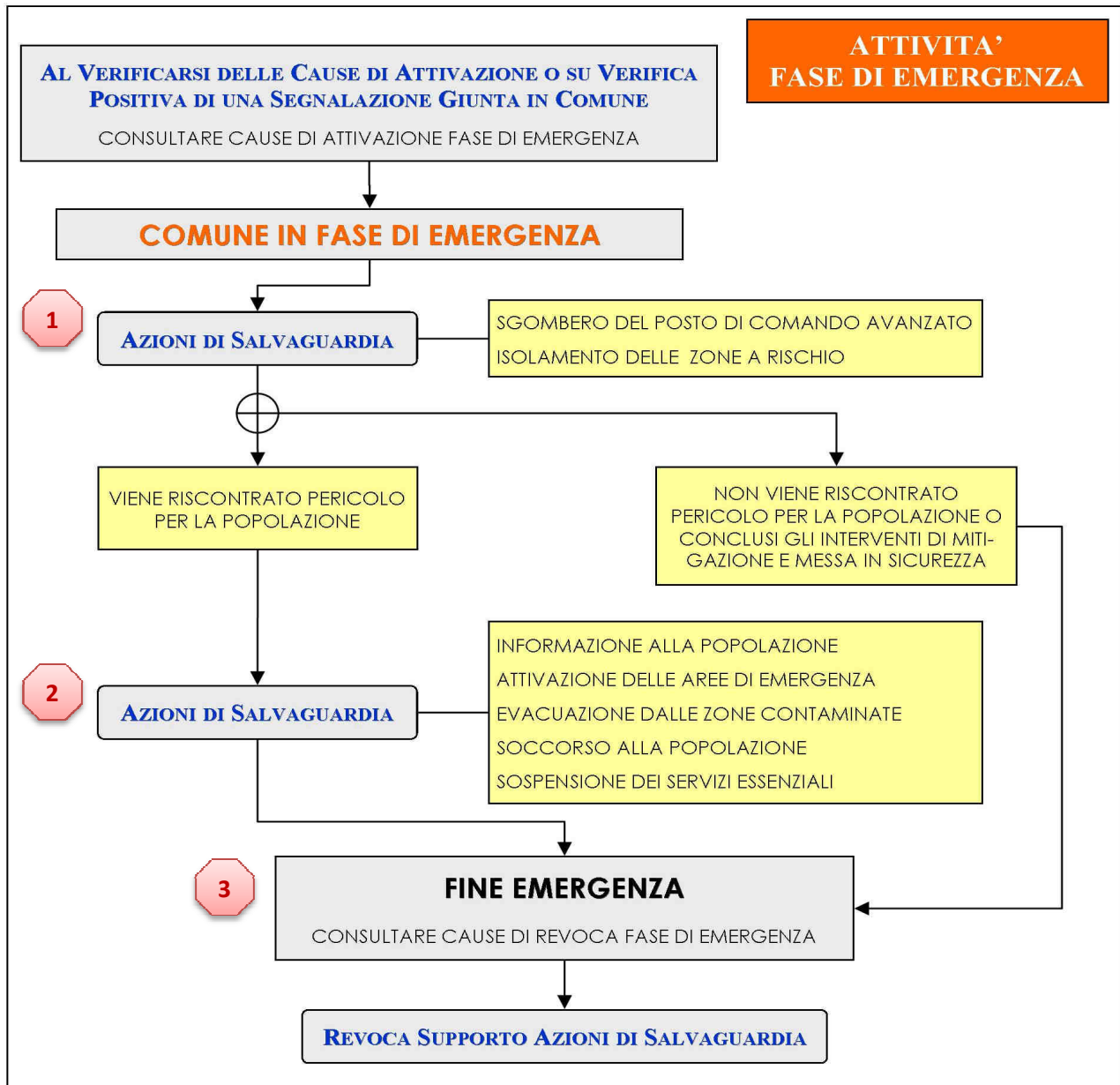
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

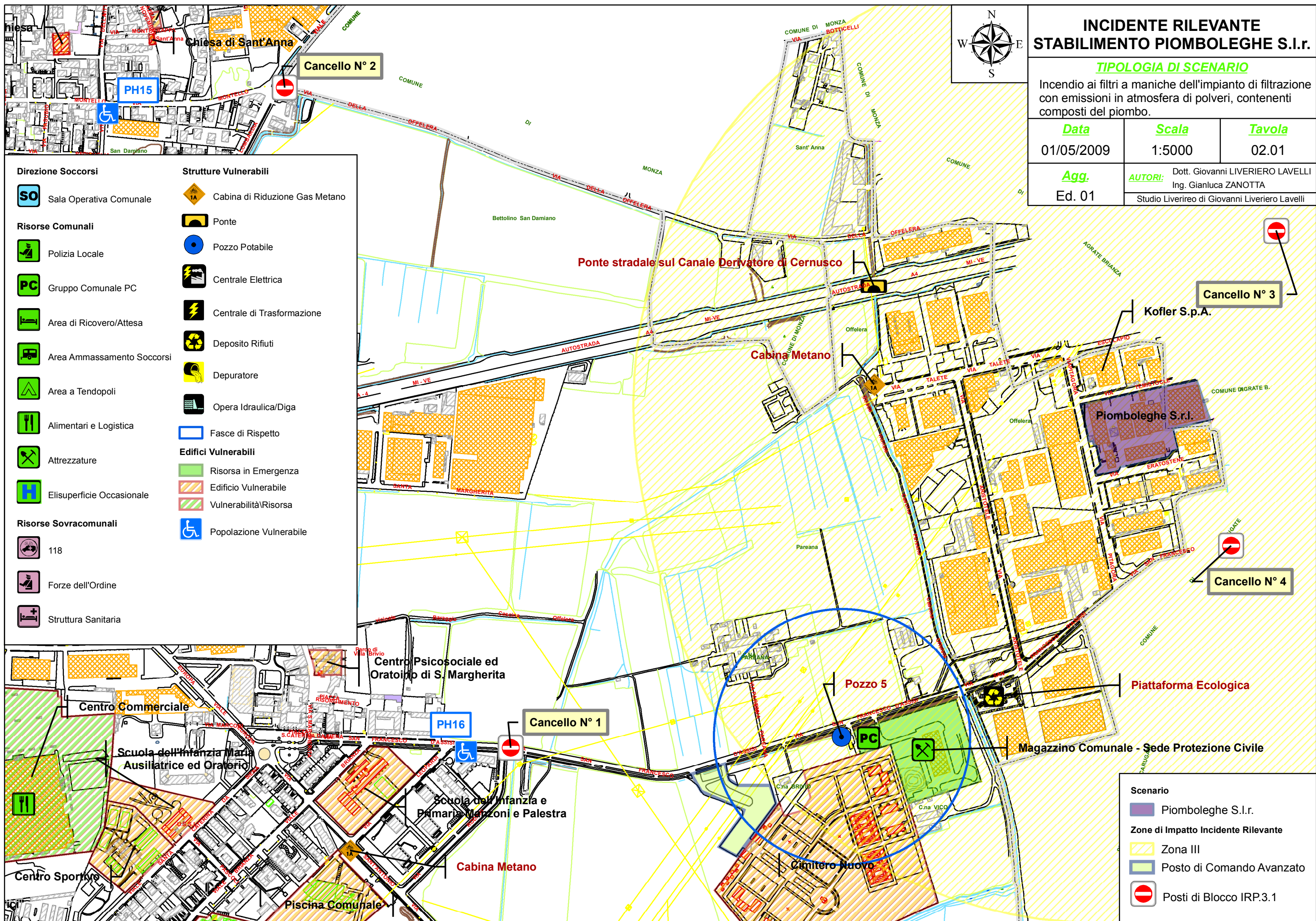
Paragrafi di Riferimento	4.2.5 - 5.6.5 Procedure per il Rischio di Incidente Rilevante						
Codice Scheda	IRP.3						
Evento atteso	Eventuale incendio ai filtri a maniche dell'impianto di filtrazione che potrebbe portare ad emissioni in atmosfera di polveri, contenenti composti del piombo.						
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), struttura guidata dal ROS dei VV.F. che gestisce in prima persona le operazioni di soccorso all'interno dell'area colpita.						
Ubicazione intervento	Dal PEE è stata identificata la seguente zona come area coinvolgibile dalla ricaduta delle polveri. Nel PEE non sono specificate le lesioni causate dal rilascio, che verrà considerato come di seguito riportato: Zona III LESIONI REVERSIBILI: 700						
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali						
Attività personale mobilitato	Collaborazione con il PCA nelle attività di presidio dei cancelli del traffico, informazione alla popolazione ed assistenza alla popolazione evacuata.						
Grado di coinvolgimento della popolazione	Come già anticipato, nel PEE non sono specificate le possibili conseguenze sulla popolazione. L'area interessata dalla ricaduta delle polveri interessa tutta l'area industriale in cui è sito lo stabilimento e alcune aree agricole con abitazioni.						
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli con lo scopo di agevolare il transito dei soccorritori verso il PCA e per impedire l'accesso alle zone colpite. Il PCA, una volta istituito, può modificare la disposizione di tali cancelli.						
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.						
Area di raduno soccorritori	Si propone di posizionare il PCA presso il parcheggio del Cimitero Nuovo in Via S. Francesco Il ROS dei VVF può scegliere il luogo più opportuno, anche in luoghi diversi da quello proposto.						
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.						
Modalità Riunione U.C.L.	<table border="1"> <tr><td></td><td>Non necessaria</td></tr> <tr><td>X</td><td>Virtuale</td></tr> <tr><td>X</td><td>In sede</td></tr> </table>		Non necessaria	X	Virtuale	X	In sede
	Non necessaria						
X	Virtuale						
X	In sede						
Cartografia	Tav. 02 - Rischio Industriale Tav. 02.01 - Incidente Piomboleghe S.r.l.						
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.						
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse						

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

IRP.3

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA





INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.R.L.

Tavola Procedura IRP.3.1

Agg.

Ed. 01

AUTORI:

Dott. Giovanni LIVERIERO LAVELLI

Ing. Gianluca ZANOTTA

Studio Liveriero di Giovanni Liveriero Lavelli

Cancello n° 2
Incrocio Viale Lombardia - Via della Offlera
Chiusura: Via della Offlera

Cancello n° 3
Viabilità lungo Via Archimede in Comune di Agrate Brianza
Chiusura: Direzione Ovest

Cancello n° 1
Incrocio Via S. Francesco - Via Rodari
Chiusura: Via S. Francesco - Direzione Est

Cancello n° 4
Incrocio Via della Galeazza - SP121 in Comune di Carugate
Chiusura: Via della Galeazza

Scenario

Piomboghe S.l.r.

Zone di Impatto Incidente Rilevante

Zona III

Posto di Comando Avanzato

PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

IRP.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE				FASE SCHEMA
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO		
SINDACO / R.O.C.	Attiva l'UCL e avverte i VV.F. Manda il C.te della Polizia Locale o delegato a fare parte del PCA.	- Tutti	- VV.F.		1	
ORGANIZZAZIONE CANCELLI E SGOMBERO PCA						
• Polizia Locale	Responsabile Cancelli e Sgombero PCA	FORZE	- Agenti P.L.			
• C. Volontariato • C. Carabinieri	Coadiuvano Cancelli e Sgombero PCA		- Gruppi Volontari - Carabinieri			
SE VI E' RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA						
SINDACO / R.O.C.	In accordo col PCA attiva le aree di emergenza e dispone le evacuazioni.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	2	
ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONI						
• Polizia Locale • Resp. Territorio	Responsabili Fase di Allarme	FORZE	- Agenti P.L.			
• C. Volontariato • C. Carabinieri • Resp. Serv. Sociali	Operativi fase di Allarme		- Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri			
CONCLUSI GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA						
SINDACO / R.O.C.	Avvisa della cessazione della Fase di Emergenza dispone il rientro della popolazione e la riattivazione dei servizi essenziali	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	3	
REVOCA DELLA FASE DI EMERGENZA						
• Polizia Locale	Se informato della Cessata Emergenza dispone il rientro delle squadre.	FORZE	- Agenti P.L.			
• Resp. Territorio • C. Volontariato • C. Carabinieri • Resp. Serv. Sociali	Organizzano il rientro delle proprie forze su comunicazione della Polizia Locale		- Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri			

SCHEDA PROCEDURA
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

IRP.3

Codice Scheda Scenario	IRP.3
POSIZIONAMENTO CANCELLI	Fase Schema di Flusso 1
Descrizione attività	Predisposizione di cancelli per il traffico con finalità di blocco totale del traffico in ingresso al centro abitato.
Personale coinvolto	- Polizia Locale - Volontari P.C.
Numero Operatori	Ad ogni cancello un agente di Polizia Locale ed un Volontario di P.C.
Automezzo dedicato	--
Azioni	Il presidio dei cancelli è effettuato con i seguenti criteri: - Non deve essere consentito l'accesso a nessun mezzo privato, compresi i residenti al di fuori delle aree di impatto. - Informare i residenti sulle motivazioni del blocco seguendo le istruzioni del PCA/UCL. - L'accesso è quindi consentito SOLO ai mezzi di soccorso. - Fare un periodico rapporto al PCA/UCL.
Posizionamento Cancelli	I cancelli sono posizionati come da cartografia allegata: N° 1: Incrocio Via S. Francesco - Via Rodari - Chiusura verso Via S. Francesco - Direzione Est N° 2: Incrocio Viale Lombardia - Via della Offlera - Chiusura verso Via della Offlera N° 3: Viabilità lungo Via Archimede in Comune di Agrate Brianza - Chiusura in Direzione Ovest N° 4: Incrocio Via della Galeazza - SP121 in Comune di Carugate - Chiusura verso Via della Galeazza
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica - Paletta - Transenne e/o nastro segnaletico - Cartelli segnaletici
Procedure Operativa Standard (POS)	Presidio Cancelli/Supporto Viabilità
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza
PERLUSTRAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Al di fuori delle zone a rischio o comunque in accordo al PCA, eseguire una perlustrazione del territorio e fornire informazioni alla popolazione.
Personale coinvolto	- Volontari P.C. - Polizia Locale
Numero Operatori	Due squadre composte da un agente di Polizia Locale ed un Volontario di P.C.
Automezzo dedicato	Uno per ogni squadra
Azioni	- Informare la popolazione dell'incidente e comunicare alla gente di non circolare in auto per tenere le strade libere. - Fare un periodico rapporto al PCA/UCL.
Ubicazione Intervento	Tutto il territorio comunale all'interno dei posti di blocco e al di fuori delle zone a rischio.
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica Megafono o altoparlante
Procedure Operativa Standard (POS)	Perlustrazione Informazione Diretta alla Popolazione
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

SCHEDA PROCEDURA
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

IRP.3

Codice Scheda Scenario	IRP.3
ATTIVAZIONE AREE DI EMERGENZA	Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Consiste nel predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza ed al ricovero della popolazione sfollata.
Personale coinvolto	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori	Una squadra
Automezzo dedicato	Si
Azioni	- Reperire, trasportare e posizionare i materiali presso le aree prescelte - Organizzare un servizio di accoglienza registrazione e smistamento. - Verificare necessità di assistenza sanitaria ed eventualmente comunicarla all'UCL. - Distribuire generi di prima necessità. - Fornire agli ospiti assistenza continua. - Fare periodico rapporto all'UCL.
Ubicazione Aree di raccolta popolazione Aree di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Camagni e Palestra - Piazza Don Camagni - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuole John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grimm - Via Montello, 53 - Scuole Torrazza e G. Rodari - Via Sauro - Scuole Rodari e Fortis e Palestra - Via N. Sauro 135 In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Equipaggiamento minimo consigliato	Brandi/Cuscini/Materassi/Coperte Generi di prima necessità (acqua, carta igienica, viveri, ecc.)
Procedure Operativa Standard (POS)	Allestimento Area di Ricovero
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

SCHEDA PROCEDURA
INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLEGHE S.L.R.

IRP.3

Codice Scheda Scenario		IRP.3
EVACUAZIONE		Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Consiste nella notifica dell'ordinanza di evacuazione e verifica dell'esecuzione.	
Personale coinvolto	- Polizia Locale - Volontari P.C. (Eventualmente Forze dell'Ordine)	
Numero Operatori	L'impiego di operatori comunali e l'eventuale numero necessario per l'operazione sono stabiliti dal PCA.	
Automezzo dedicato	Sì (Se necessario)	
Azioni	- Comunicazione ad ogni unità abitativa dell'allarme in atto e della necessità di evacuazione. - Disposizioni per un corretto allontanamento. - Informazione circa l'ubicazione dell'Area di Accoglienza/Ricovero. - Comunicare all'UCL se le persone evacuate intendano usufruire dell'Area di Accoglienza/Ricovero o se provvedono da soli al proprio alloggio presso strutture private (alberghi, parenti, amici...); in tal caso comunicare anche un recapito telefonico per comunicazioni di urgenza. - Comunicare all'UCL il progressivo sgombero dei numeri civici interessati. - Se possibile a evacuazione ultimata presidio e controllo delle aree disabitate.	
Ubicazione intervento	Zone colpite in accordo con il PCA.	
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio	
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica Copia della Ordinanza di Evacuazione Copie Scheda D2 Tomo Giallo - Risorse	
Procedure Operativa Standard (POS)	Evacuazione Popolazione	
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza	
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE CESSATA EMERGENZA		Fase Schema di Flusso 2
Descrizione attività	Informare la popolazione del cessato pericolo e del ritorno alla normalità.	
Personale coinvolto	- Volontari P.C. - Polizia Locale	
Numero Operatori	Tre squadre composte da un agente di Polizia Locale ed un Volontario di P.C.	
Automezzo dedicato	Uno per ogni squadra	
Azioni	- Comunicare la cessazione dello stato di emergenza ed il ritorno alla normalità. - Riportare le eventuali norme di comportamento che il PCA ha ritenuto di impartire per precauzione. - Fare un periodico rapporto al PCA/UCL.	
Ubicazione Intervento	Tutto il territorio comunale all'interno dei posti di blocco.	
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio	
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 – Impermeabile Torcia elettrica Megafono o altoparlante	
Procedure Operativa Standard (POS)	Informazione Diretta alla Popolazione	
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI	



Comune di
BRUGHERIO
Provincia di Milano

STUDIO LIVERIERO

DI GIOVANNI LIVERIERO LAVELLI



PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Rosso
PROCEDEURE OPERATIVE STANDARD
(P.O.S.)

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.

Tipo di intervento	MONITORAGGIO
Descrizione attività	Consiste nel presidio di una località in cui sia possibile l'inizio o sia in atto un dissesto idrogeologico.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Non necessario
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari.
Ubicazione Postazioni di monitoraggio	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	PERLUSTRAZIONE
Descrizione attività	Consiste nel controllo di ampie porzioni di territorio mediante pattuglie lungo percorsi che attraversino le aree a rischio.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari sulla posizione della pattuglia. Comunicare all'UCL lo stato delle aree a rischio raggiunte.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.

Tipo di intervento	PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ
Descrizione attività	Posizionamento e presidio di cancelli, che regolino o interdicano l'accesso a vie o aree interessate da attività di protezione civile.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Paletta Transenne e/o nastro segnaletico Cartelli segnaletici
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Posizionare opportunamente transenne e segnaletica e presidiarle con continuità. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	EVACUAZIONE
Descrizione attività	Consiste nella notifica dell'ordinanza di evacuazione e verifica dell'esecuzione.
Personale Coinvolto	Polizia Locale (Eventualmente Forze dell'Ordine) Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Almeno 2 per ogni area (obbligatoria la presenza di almeno 1 agente di Pubblica Sicurezza).
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Copia Ordinanza e SCHEDA D2
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Comunicazione ad ogni unità abitativa dell'allarme in atto e della necessità di evacuazione. Disposizioni per un corretto allontanamento. Informazione circa l'ubicazione dell'Area di Accoglienza/Ricovero. Comunicare all'UCL se le persone evacuate intendano usufruire dell'Area di Accoglienza/Ricovero o se provvedono da soli al proprio alloggiamento presso strutture private (alberghi, parenti, amici...); in tal caso comunicare anche un recapito telefonico per comunicazioni di urgenza. Comunicare all'UCL il progressivo sgombero dei numeri civici interessati. A evacuazione ultimata presidio e controllo delle aree disabitate.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.

Tipo di intervento	ALLESTIMENTO AREA DI RICOVERO
Descrizione attività	Predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza ed al ricovero della popolazione sfollata.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 squadre
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte
Materiale Necessario	Generi di prima necessità (Acqua, Carta igienica, viveri, ecc.)
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Reperire, trasportare e posizionare i materiali presso le aree prescelte. Organizzare un servizio di accoglienza registrazione e smistamento. Verificare necessità di assistenza sanitaria ed eventualmente comunicarla Distribuire generi di prima necessità. Fornire agli ospiti assistenza continua. Fare periodico rapporto all'UCL.
Ubicazione Intervento	Aree definite nel PE o definite da UCL in emergenza.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	PRESERVAZIONE ARGINI
Descrizione attività	Preparare e posizionare sacchetti di sabbia per arginature.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Una squadra per ogni sezione di argine a rischio.
Automezzo dedicato	Uno per squadra.
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestitario alta visibilità EN471 - Impermeabile.
Materiale Necessario	Sabbia - sacchi in nylon o canapa - cordame - badili - bancali - teli di cellophane o nylon - idrovore (almeno 1.000 lt/min) con aspirazione e tubi di mandata.
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Predisposizione in area sicura dei sacchi di sabbia da impiegare: - nell'innalzamento degli argini; - nell'interventi di confinamento dei fenomeni di sifonamento degli argini (fontanazzi); - nell'allestimento di barriere di protezione per gli accessi agli immobili più esposti. Nelle aree arginate e sicure posizionare idrovore per l'allontanamento dell'acqua. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari descrivendo lo stato degli argini e l'avanzamento dei lavori.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.

Tipo di intervento	ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI
Descrizione attività	Predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza dei soccorritori.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 squadre
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte
Materiale Necessario	Generi di prima necessità (Acqua, Carta igienica, viveri, ecc.)
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Rendere accessibili le aree preventivamente individuate. Piantonare l'ingresso, accogliere registrare e dislocare mezzi e personale. Fare periodico rapporto all'UCL.
Ubicazione Intervento	Aree definite nel PE o definite da UCL in emergenza.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE
Descrizione attività	Fornire alle persone esposte informazioni circa: - la tipologia di evento calamitoso in atto; - le misure di contrasto e/o prevenzione adottate; - il comportamento da seguire.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C.
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Megafono o altoparlante
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Organizzare la diffusione delle informazioni sul territorio di competenza.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD P.O.S.

Tipo di intervento	RIMOZIONE OSTACOLI
Descrizione attività	Rimuovere ostacoli di diverso genere (materiale franato o schiantato, o abbattuto) che possano compromettere la viabilità o l'accesso ad aree strategiche pubbliche o private. Oltre alla rimozione si prevede contestualmente od in alternativa la messa in sicurezza dell'area.
Personale Coinvolto	Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 - meglio una squadra
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestuario alta visibilità EN471 - Impermeabile -DPI antitaglio Attrezzatura :badili, picconi, rastri , roncole, motosega, decespugliatori Materiali di consumo: teli di cellophane o nylon, transenne e segnali
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Perimetrare l'area , inibirne l'accesso e verificarne la sicurezza.
	Rimuovere l'ostacolo direttamente e/o verificare se necessario con UCL l'invio di macchinari specifici
	Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari descrivendo lo stato dell'avanzamento dei lavori.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER OPERATIVI

SALA OPERATIVA COMUNALE

RECAPITI TELEFONICI

FREQUENZE RADIO

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER LE CHIAVI DEGLI AUTOMEZZI

UFFICIO ASSEGNATARIO	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
UFFICIO TECNICO				Mobile: Ufficio: Casa:
PROTEZIONE CIVILE				Mobile: Ufficio: Casa:
POLIZIA LOCALE				Mobile: Ufficio: 039 870168 Casa:
SERVIZI SOCIALI				Mobile: Ufficio: Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER ATREZZI E MACCHINARI

COLLOCAZIONE	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
MAGAZZINO COMUNALE	CANGELOSI FRANCESCO Custode			Mobile: 329 7503660 Ufficio: 039 880346 Casa:
POLIZIA LOCALE				Mobile: Ufficio: 039 870168 Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER VESTIARIO E LOGISTICA

COLLOCAZIONE	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
MAGAZZINO COMUNALE	CANGELOSI FRANCESCO Custode			Mobile: 329 7503660 Ufficio: 039 880346 Casa:
PROTEZIONE CIVILE				Mobile: Ufficio: Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURA DI EDIFICI PUBBLICI

EDIFICIO	NOMINATIVO	QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI		
			MOBILE	CASA	UFFICIO
LE CHIAVI SONO CUSTODITE C/O LA SEDE MUNICIPALE					

ACCOGLIENZA E RICOVERO - STRUTTURE FISSE: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE

STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI		
SCUOLA F.LLI GRIMM		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLE RODARI E TORRAZZA		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLE KENNEDY		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLA LEONARDO DA VINCI		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLA DON CAMAGNI		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		

ACCOGLIENZA E RICOVERO - TENDOPOLI: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE

STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI	
CENTRO SPORTIVO COMUNALE		Casa/Ufficio:	/
		Mobile:	
CENTRO CREMONESI		Casa/Ufficio:	/
		Mobile:	

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE

STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI	
CENTRO SPORTIVO COMUNALE		Casa/Ufficio:	/
		Mobile:	



Comune di
BRUGHERIO
Provincia di Milano

STUDIO LIVERIERO

DI GIOVANNI LIVERIERO LAVELLI



PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Rosso
CONTATTI UTILI PER OPERATIVI

ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER OPERATIVI

SALA OPERATIVA COMUNALE

RECAPITI TELEFONICI

FREQUENZE RADIO

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER LE CHIAVI DEGLI AUTOMEZZI

UFFICIO ASSEGNATARIO	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
UFFICIO TECNICO				Mobile: Ufficio: Casa:
PROTEZIONE CIVILE				Mobile: Ufficio: Casa:
POLIZIA LOCALE				Mobile: Ufficio: 039 870168 Casa:
SERVIZI SOCIALI				Mobile: Ufficio: Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER ATREZZI E MACCHINARI

COLLOCAZIONE	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
MAGAZZINO COMUNALE	CANGELOSI FRANCESCO Custode			Mobile: 329 7503660 Ufficio: 039 880346 Casa:
POLIZIA LOCALE				Mobile: Ufficio: 039 870168 Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE NEGLI UFFICI ASSEGNATARI PER VESTIARIO E LOGISTICA

COLLOCAZIONE	NOMINATIVO	INDIRIZZO		TELEFONI
		ABITAZIONE	UFFICIO	
MAGAZZINO COMUNALE	CANGELOSI FRANCESCO Custode			Mobile: 329 7503660 Ufficio: 039 880346 Casa:
PROTEZIONE CIVILE				Mobile: Ufficio: Casa:

NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURA DI EDIFICI PUBBLICI

EDIFICIO	NOMINATIVO	QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI		
			MOBILE	CASA	UFFICIO
LE CHIAVI SONO CUSTODITE C/O LA SEDE MUNICIPALE					

ACCOGLIENZA E RICOVERO - STRUTTURE FISSE: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE

STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI		
SCUOLA F.LLI GRIMM		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLE RODARI E TORRAZZA		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLE KENNEDY		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLA LEONARDO DA VINCI		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		
SCUOLA DON CAMAGNI		Casa/Ufficio:	/	
		Mobile:		

Comune di Brugherio (MI)		Piano di Emergenza di Protezione Civile		Ed. 02 del 23/11/2009	
ACCOGLIENZA E RICOVERO - TENDOPOLI: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE					
STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI			
CENTRO SPORTIVO COMUNALE		Casa/Ufficio:	/		
		Mobile:			
CENTRO CREMONESI		Casa/Ufficio:	/		
		Mobile:			
AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI: NOMINATIVI DA CONTATTARE PER APERTURE					
STRUTTURA	NOMINATIVO - QUALIFICA	RECAPITI TELEFONICI			
CENTRO SPORTIVO COMUNALE		Casa/Ufficio:	/		
		Mobile:			

INDICE GENERALE

I -TOMO VERDE – PIANO DI EMERGENZA

1	OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1	COMPOSIZIONE	1-1
1.2	PREMESSA	1-1
1.3	DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.4	DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-7
1.4.1	Il Piano di Emergenza Comunale	1-7
1.4.2	Analisi di pericolosità ed individuazione degli elementi di rischio	1-7
1.4.3	Scenari di rischio	1-8
1.4.4	Sistemi di Monitoraggio	1-8
1.4.5	Modello di Intervento	1-8
1.4.6	Aree di emergenza	1-9
1.4.7	Definizione delle procedure di intervento	1-9
1.4.8	Verifica ed aggiornamento del Piano	1-10
1.5	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-10
1.5.1	Normativa Nazionale	1-10
1.5.2	Normativa Regionale	1-13
1.5.3	Normativa in Materia di Rischi da Incidenti Rilevanti	1-16
1.5.4	Normativa in Materia di Volontariato	1-18
1.5.5	Altra Documentazione Consultata	1-19
2	COROGRAFIA	2-1
2.1	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	2-2

3 ANALISI DELLA PERICOLOSITA'	3-1
3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	3-1
3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	3-2
3.2.1 Pericolo Idrogeologico	3-2
3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	3-2
3.2.1.2 Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	3-2
3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	3-2
3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	3-2
3.2.3 Pericolo Incendio Boschivo	3-4
3.3 IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	3-6
3.3.1 Pericolo Chimico	3-6
3.3.1.1 Industrie a rischio di incidente rilevante.	3-6
3.3.1.2 Trasporto sostanze pericolose.	3-9
3.3.2 Pericolo Nucleare	3-10
3.3.2.1 Installazioni fisse.	3-10
3.3.2.2 Trasporto.	3-10
3.3.3 Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	3-10
3.3.3.1 Reti tecnologiche.	3-10
3.3.3.2 Reti viabilistiche.	3-10
3.3.3.3 Beni culturali e Attrattive particolari.	3-11
3.4 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	3-12
3.5 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	3-13
3.5.1 Analisi delle Vulnerabilità Territoriali	3-13
3.5.1.1 Fasce di rispetto delle captazioni comunali.	3-13
3.5.2 Analisi delle Vulnerabilità Localizzate	3-14
3.5.2.1 Popolazione particolarmente vulnerabile	3-14
3.6 CARTOGRAFIA	3-21
3.6.1 Informazioni Generali	3-21
3.6.2 Pericolo da Ambiente Antropico	3-21
3.6.3 Pericolo da Ambiente Naturale	3-21
3.6.4 Vulnerabilità	3-22
3.6.5 Cartografia di Sintesi	3-22
3.6.6 Reti Tecnologiche	3-22

4	SCENARI DI RISCHIO	4-1
4.1	DEFINIZIONE	4-1
4.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO SCENARI DI EVENTO	4-1
4.2.1	Alluvioni ed Esondazioni	4-1
4.2.1.1	Fiume Lambro	4-1
4.2.1.2	Scenari generici	4-3
4.2.1.3	Procedure di Emergenza.	4-4
4.2.2	Frane, Valanghe ed Eventi Meteorologici Eccezionali	4-4
4.2.2.1	Forti Temporali.	4-4
4.2.2.2	Vento Forte.	4-4
4.2.2.3	Nevicate Eccezionali.	4-5
4.2.2.1	Procedure di Emergenza.	4-5
4.2.3	Terremoto	4-5
4.2.4	Incendio Boschivo	4-5
4.2.5	Incidente Rilevante	4-6
4.2.5.1	Piombologie S.l.r.	4-6
4.2.5.2	Kofler S.p.a.	4-7
4.2.5.3	Incidente presso distributori di carburante	4-7
4.2.5.4	Incidente rilevante generico	4-8
4.2.6	Incidente Rilevante da Trasporto di Sostanze Pericolose	4-8
4.2.7	Dispersione Materiale Radioattivo	4-8
4.2.8	Rischio Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	4-9
4.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	4-9
4.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	4-9
4.2.9	Altre Fonti di Pericolo	4-9
4.3	CARTOGRAFIA DI SINTESI	4-10
5	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	5-1
5.1	LINEE GUIDA GENERALI	5-1
5.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	5-2
5.2.1	Referente Operativo Comunale (ROC)	5-2
5.2.2	Unità di Crisi Locale (UCL)	5-2
5.2.2.1	Le funzioni di supporto	5-3
5.2.2.2	Composizione	5-5

5.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5-7
5.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS)	5-7
5.3.2	Centro Operativo Misto (COM)	5-8
5.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5-12
5.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	5-13
5.4.2	Tipologie di Eventi	5-13
5.4.3	Azioni	5-14
5.5	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	5-16
5.5.1	Rischio Idrogeologico - Idraulico	5-18
5.5.1.1	Temporal forti.	5-19
5.5.1.2	Neve.	5-20
5.5.1.3	Vento forte.	5-20
5.5.2	Rischio Ondata di Calore	5-22
5.5.3	Rischio Incendio Boschivo	5-22
5.6	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	5-25
5.6.1	Procedura per il Rischio Idrogeologico	5-27
5.6.2	Procedure per la Rimozione Neve e Spargimento Sale	5-37
5.6.3	Procedura per il Rischio Incendio Boschivo	5-38
5.6.4	Procedure per Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	5-43
5.6.5	Procedure per il Rischio di Incidente Rilevante	5-49
5.6.6	Procedure per il Rischio Incidente Rete Metano	5-54
5.6.7	Procedure per il Rischio Sismico	5-57
5.6.8	Procedure per il Rischio Interruzione Viabilità	5-61
5.7	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	5-62
5.8	CENSIMENTO DEI DANNI	5-62
6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	6-1
6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	6-1
6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	6-2
6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	6-2
6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	6-2
6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	6-2
6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	6-2

6.2.2	Disponibilità interne	6-3
6.2.3	Aree di Emergenza	6-5
6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	6-5
6.2.3.2	Aree di attesa	6-7
6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	6-8
6.2.3.4	Elisuperfici	6-8
6.3	RISORSE ESTERNE	6-9
6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	6-9
6.3.2	Attrezzature Esterne	6-10
6.4	CODIFICA MERCEOLOGICA	6-13
7	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	7-1
7.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	7-1
7.1.1	Finalità dell'informazione	7-1
7.1.2	Informazione preventiva alla popolazione	7-2
7.1.3	Informazione in emergenza	7-2
7.1.4	Informazione e media	7-3
7.1.5	Salvaguardia dell'individuo	7-5
7.1.6	Informazione alla popolazione per Rischio di Incidente Rilevante	7-5
7.2	VOLONTARIATO	7-7
7.2.1	Gruppi Comunali e Intercomunali	7-7
7.2.2	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	7-7
7.2.3	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	7-9
7.2.4	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	7-10
7.2.5	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	7-11
7.2.6	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	7-13

ALLEGATO I - CENSIMENTO DANNI

ALLEGATO II - LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE

II -TOMO GIALLO – RISORSE

O COMPOSIZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

A ELENCO DELLE RISORSE INTERNE ALL'ENTE

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

A2.1 - TECNICI COMUNALI

A2.2 - POLIZIA LOCALE

A2.3 - OPERAI

A3 AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

A4 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

A5 MATERIALI DELL'ENTE

A6 EDIFICI PUBBLICI

A7 AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

A7.1 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

A7.2 - AREE ATTREZZABILI A TENDOPOLI

A8 AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

B ELENCO DELLE RISORSE ESTERNE ALL'ENTE

B1 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE MEDICO/SANITARIE

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE TECNICHE

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETÀ DI DITTE

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO

B6 STOCCAGGI E PUNTI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI

C REFERENTI DI PUBBLICO SERVIZIO E CONTATTI UTILI

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

C2.1 - LIVELLO LOCALE

C2.2 - LIVELLO SOVRACOMUNALE

C2.3 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (COMPETENZE MEDICO/SANITARIE)

C2.4 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (GIORNALI E TELEVISIONI)

C2.5 - LIVELLO REGIONALE

C3 CONTATTI PER EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI PARTICOLARMENTE VULNERABILI

D POPOLAZIONE PARTICOLARMENTE VULNERABILE

E MODULISTICA

E1 COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

E2 SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE

E3 CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI

E4 ORDINANZE

F CARTOGRAFIA

F1 AREE DI EMERGENZA

F1.1 - CENTRO SPORTIVO COMUNALE - SCUOLA LEONARDO DA VINCI

F1.2 - CENTRO CREMONESI - SCUOLA DON CAMAGNI

F1.3 - SCUOLE KENNEDY

F1.4 - SCUOLE RODARI E TORRAZZA

F1.5 - SCUOLA F.LLI GRIMM

F2 MONOGRAFIE ELISUPERFICI

F2.1 - CAMPO SPORTIVO - VIA SAN GIOVANNI BOSCO

III -TOMO ROSSO – PROCEDURE DI EMERGENZA

INTRODUZIONE

PROCEDURA RI – RISCHIO IDROGEOLOGICO

RI.2 – Fase di Allerta - Codice2

RI.3 – Fase di Allerta - Codice3

RI.4 – Fase di Allerta - Codice4

PROCEDURA RIL – RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO

RIL.2 – Fase di Allerta - Codice2

RIL.3 – Fase di Allerta - Codice3

RIL.4 – Fase di Allerta - Codice4

Tavole:

Tav. 01.01 - Esondazione Lambro Stradario

PROCEDURA IN – GRANDE NEVICATA/GHIACCIO

PROCEDURA AIB – RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

AIB.2 – Fase di Allarme

AIB.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IR – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

IR.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IRP – INCIDENTE RILEVANTE STABILIMENTO PIOMBOLRGHE S.L.R.

IRB.3 – Fase di Emergenza

Tavole:

Tav. 02.01 - Incidente Piomboghe S.l.r. - Rilascio Tossico

Tavola Procedura IRP.3.1

PROCEDURA RG – RISCHIO INCIDENTE RETE GAS

RG.2 – Fase di Allarme

RG.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA MR – RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO

MR.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA IV – RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ

IV3 – Fase di Emergenza

PROCEDURA RS – RISCHIO SISMICO

RS.2 – Fase di Allarme

RS.3 – Fase di Emergenza

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

Monitoraggio

Presidio cancelli/Supporto viabilità

Allestimento area di ricovero

Evacuazione

Rimozione Ostacoli

Perlustrazione

Informazione diretta alla popolazione

Allestimento area di ammassamento soccorsi

Preservazione Argini

Frana

IV – ALLEGATI CARTOGRAFICI

TAV. 01 - RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tav. 01.01 - Esondazione Lambro Stradario

TAV. 02 - RISCHIO INDUSTRIALE

Tav. 02.01 - Incidente Piomboleghe S.l.r. - Incendio

TAV. 03 - ALTRI RISCHI - VIABILITA'

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale di Brugherio (MI) in applicazione dell'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATA (SINDACO)
01	30/11/2005	AGGIORNAMENTO	
02	01/05/2009	AGGIORNAMENTO PRIMA STESURA	

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	30/11/2005	Mercurio Ambiente Sicurezza s.r.l. Via Parini, 3 22020 Cavallasca (CO) Tel +39 031 539022 Fax +39 031 539160 www.mercurioambientesicurezza.it
		Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
02	01/05/2009	Studio Liveriero di Giovanni Liveriero Lavelli Cascina Arcissa, 1 22070 Montano Lucino (CO) Tel +39 349 7154040 Fax +39 031 471129 www.studioliveriero.it
		Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco

II -TOMO GIALLO – RISORSE

O COMPOSIZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

A ELENCO DELLE RISORSE INTERNE ALL'ENTE

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

A2.1 - TECNICI COMUNALI

A2.2 - POLIZIA LOCALE

A2.3 - OPERAI

A3 AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

A4 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

A5 MATERIALI DELL'ENTE

A6 EDIFICI PUBBLICI

A7 AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

A7.1 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

A7.2 - AREE ATTREZZABILI A TENDOPOLI

A8 AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

B ELENCO DELLE RISORSE ESTERNE ALL'ENTE

B1 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE MEDICO/SANITARIE

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE TECNICHE

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETÀ DI DITTE

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO

B6 STOCCAGGI E PUNTI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI

C REFERENTI DI PUBBLICO SERVIZIO E CONTATTI UTILI

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

C2.1 - LIVELLO LOCALE

C2.2 - LIVELLO SOVRACOMUNALE

C2.3 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (COMPETENZE MEDICO/SANITARIE)

C2.4 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (GIORNALI E TELEVISIONI)

C2.5 - LIVELLO REGIONALE

C3 CONTATTI PER EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI PARTICOLARMENTE VULNERABILI

D POPOLAZIONE PARTICOLARMENTE VULNERABILE

E MODULISTICA

E1 COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

E2 SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE

E3 CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI

E4 ORDINANZE

F CARTOGRAFIA

F1 AREE DI EMERGENZA

F1.1 - CENTRO SPORTIVO COMUNALE - SCUOLA LEONARDO DA VINCI

F1.2 - CENTRO CREMONESI - SCUOLA DON CAMAGNI

F1.3 - SCUOLE KENNEDY

F1.4 - SCUOLE RODARI E TORRAZZA

F1.5 - SCUOLA F.LLI GRIMM

F2 MONOGRAFIE ELISUPERFICI

F2.1 - CAMPO SPORTIVO - VIA SAN GIOVANNI BOSCO